

**BILANCIO  
CONSOLIDATO**



**ANNUAL  
REPORT**

**20**

**21**



**#INSIEME**



# INDICE

<b>01 • RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<i>Premessa introduttiva</i>	6
<b>1. Gruppo AEG</b>	<b>7</b>
<i>Perimetro di consolidamento</i>	7
<i>Attività del Gruppo</i>	7
<b>2. Quadro economico di riferimento</b>	<b>7</b>
<b>2.1 Contesto economico-energetico nel 2021</b>	<b>7</b>
Il quadro macroeconomico	7
Andamento mercati energetici	8
<b>2.2 Andamento del mercato del gas</b>	<b>9</b>
Importazioni e produzione nazionale	12
<b>2.3 Andamento del mercato elettrico italiano</b>	<b>14</b>
In sintesi	14
Il Prezzo Unico Nazionale (PUN)	14
I volumi	15
Le fonti	17
<b>3. Andamento della gestione</b>	<b>20</b>
<b>3.a La gestione 2021</b>	<b>20</b>
<b>3.b Distribuzione del gas: andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni</b>	<b>21</b>
<b>3.c La prevedibile evoluzione della gestione</b>	<b>22</b>
<b>4. Dati e informazioni di sintesi</b>	<b>25</b>
Risultati economico - finanziari della gestione	25
Principali dati economici consolidati riclassificati	25
Risultati patrimoniali-finanziari	26
<b>5. Informazioni sulle operazioni con parti correlate</b>	<b>28</b>
<b>6. Attività mutualistica svolta dalla Controllante</b>	<b>28</b>
<b>7. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi</b>	<b>29</b>
<b>7.a Rischi finanziari</b>	<b>29</b>
<b>7.b Rischio di Credito</b>	<b>29</b>
<b>7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico</b>	<b>30</b>
<b>7.d Rischio ambientale</b>	<b>30</b>
<b>8. Risorse Umane</b>	<b>31</b>

9. Attività di ricerca e sviluppo	31
10. Qualità, ambiente e sicurezza	31
11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	32
12. Elenco delle sedi secondarie	32
<b>02 • BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>33</b>
Stato patrimoniale	34
CONTO ECONOMICO	41
Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021	47
<i>Nota integrativa, parte iniziale</i>	47
<i>Area di consolidamento</i>	47
<i>Metodi e criteri di consolidamento</i>	48
<i>Principi generali di redazione del bilancio</i>	48
<i>Criteri di valutazione</i>	49
Strumenti finanziari Derivati	49
Immobilizzazioni immateriali	50
Immobilizzazioni materiali	50
Immobilizzazioni finanziarie	51
Rimanenze	51
Crediti	51
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53
<i>Partecipazioni</i>	53
<i>Titoli di debito</i>	53
Disponibilità liquide	53
Ratei e risconti attivi e passivi	53
Patrimonio netto	53
Fondi per rischi e oneri	53
Trattamento di fine rapporto	54
Debiti	54
Ricavi e costi	55
Imposte sul reddito	55
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	56
Informazioni di dettaglio	57
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	57
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	57
<i>Immobilizzazioni</i>	57

Immobilizzazioni immateriali	57
Immobilizzazioni materiali	59
Immobilizzazioni finanziarie	61
<b>Attivo Circolante</b>	<b>62</b>
Rimanenze	62
Crediti	63
<i>Crediti verso clienti</i>	63
<i>Crediti tributari</i>	64
<i>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</i>	64
<i>Crediti verso altri</i>	64
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	65
Disponibilità liquide	65
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>65</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA PASSIVO</b>	<b>66</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>66</b>
Fondi per rischi e oneri	69
<b>Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise</b>	<b>70</b>
<i>Fondo compensazione metano</i>	72
<i>Fondo rischi per concessioni su attraversamenti</i>	72
<i>Fondo penalità ARERA</i>	72
Trattamento di fine rapporto	72
Debiti	72
<i>Debiti verso le banche</i>	73
<i>Debiti per acconti</i>	74
<i>Debiti verso fornitori</i>	74
<i>Debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	74
<i>Altri debiti</i>	75
Ratei e risconti passivi	75
<b>NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO</b>	<b>76</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>76</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76
<i>Vettoriamento e vendita metano</i>	76
<i>Vendita energia elettrica</i>	76
<i>Vendita energia termica</i>	76
<i>Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi</i>	77
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di lavori in corso su ordinazione	77
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	77

Costi della produzione	78
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	78
<i>Costi per servizi</i>	79
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	79
<i>Costi per il personale</i>	79
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	79
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	80
<i>Accantonamenti per rischi</i>	80
<i>Oneri diversi di gestione</i>	80
Proventi e oneri finanziari	80
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	80
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	81
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	81
<i>Imposte correnti</i>	81
<i>Imposte differite e anticipate</i>	81
<i>Composizione crediti per imposte anticipate</i>	82
<i>Composizione fondo imposte differite</i>	82
<b>NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>83</b>
Dati sull'occupazione	83
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	83
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	83
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	84
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	84
Dichiarazione di conformità del bilancio	84
<b>03 • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>85</b>



01

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ***Premessa introduttiva***

Gentili Soci,

anche il 2021 si è rivelato un anno particolarmente impegnativo, ancora fortemente caratterizzato dall'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19.

A tale situazione di grave incertezza si è aggiunto un andamento dei prezzi di tutte le commodities energetiche che ha registrato una crescita eccezionale, salendo ai livelli massimi.

In questa assoluta complessità il Gruppo è stata in grado sia di assicurare un puntuale livello di servizio ai soci, sia di concretizzare il piano industriale presentato ad inizio anno per affrontare le sfide presenti e future.

Sotto il profilo delle attività, la Capogruppo ha proseguito nel 2021 il programma di consolidamento dei portafogli di vendita di energia elettrica e gas nel territorio, in particolare sul mercato dell'energia elettrica si è avviata la gestione in autonomia dell'acquisto del servizio

di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti.

Il Gruppo ha sensibilmente incrementato le attività nei servizi di efficienza energetica attraverso le azioni realizzate dalla società controllata Aegplus S.r.l nel settore del supporto ai soci nella sostituzione impiantistica e negli interventi di riqualificazione energetica attraverso l'utilizzo dei correlati incentivi fiscali

Il percorso effettuato di profondo risanamento e di riposizionamento delle attività della Capogruppo ci ha portato oggi ad ottenere i dati che sono evidenziati nel Bilancio Consolidato 2021 che presenta risultati operativi positivi anche in un contesto generale eccezionale e con significativi punti di criticità.

Queste sono le basi che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future ed agli importanti processi di trasformazione che dovranno essere realizzati dalla cooperativa.

## **1. GRUPPO AEG**

### ***Perimetro di consolidamento***

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito "AEG") e il bilancio delle società controllate Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito "Reti Distribuzione") e AEG Plus S.r.l. (di seguito "AEG Plus"), tutte con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A,

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

### ***Attività del Gruppo***

La Controllante AEG COOP, Cooperativa di consumo con 21.344 soci al 31 dicembre 2021 (20.650 a fine 2020), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento retail, a servizio dei soci, che in quello business delle piccole e medie imprese.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurare la piena efficienza.

AEG Plus è una società costituita a fine 2020 allo scopo di sviluppare la vendita di servizi di efficientamento e riqualificazione energetica immobiliare.

## **2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

### ***2.1 Contesto economico-energetico nel 2021***

#### **IL QUADRO MACROECONOMICO**

L'anno 2021 è stato ancora fortemente caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 e dalle conseguenti decisioni assunte dai Governi dei vari Paesi per contenerne gli effetti.

Nelle maggiori economie le vaccinazioni e l'allentamento delle misure di distanziamento sociale hanno permesso un rapido riavvio dell'attività produttiva nel corso del 2021 cosicché gli Stati Uniti, l'area dell'euro e la Cina hanno registrato forti incrementi del PIL.

Tuttavia, il quadro economico globale, a partire dalla metà del 2021 ha subito forti condizionamenti determinati dalle difficoltà negli approvvigionamenti, che hanno comportato significativi aumenti nei costi, specie relativamente alle risorse energetiche, e la carenza di input produttivi.

Dopo il forte rimbalzo dell'attività economica del 2021, il nuovo anno si è aperto con l'indebolimento del ciclo economico internazionale, complice la veloce diffusione della variante Omicron del COVID-19. L'ottimismo, tornato in febbraio a seguito dell'inversione di tendenza della curva dei contagi, è stato gelato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha nuovamente cambiato il quadro, incidendo da subito sui costi delle materie prime e sulla fiducia di imprese e consumatori.

Nelle sue nuove previsioni, pubblicate lo scorso 19 aprile, il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto al ribasso le stime di crescita rialzando quelle per l'inflazione. Gli effetti della guerra si stima che saranno decisamente superiori per i

paesi Europei, le cui economie sono maggiormente legate ai paesi in conflitto, rispetto agli altri Paesi.

Nel nostro paese, lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume lo scorso 4 aprile, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è invece risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).

Lo scorcio finale del 2021 ha registrato un aumento del PIL di oltre mezzo punto percentuale rispetto alla media dei mesi estivi, portando il livello di attività appena pochi decimi al di sotto di quello di fine 2019; il recupero rispetto al livello pre-pandemia è risultato in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro

Nonostante il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia, il quadro degli indicatori disponibili ha progressivamente assunto un'intonazione negativa dall'inizio dell'anno. In marzo, il primo mese successivo all'avvio delle ostilità militari in Ucraina le famiglie sono divenute più caute sugli acquisti di beni durevoli, come le auto, mentre i consumi elettrici e i flussi di trasporto di merci sono aumentati, indicando che l'impatto della guerra sul complesso delle attività produttive potrebbe manifestarsi con qualche ritardo; la diversa reazione iniziale di famiglie e imprese agli eventi

bellici trova riscontro anche nel clima di fiducia che il mese scorso è peggiorato sensibilmente per i consumatori e con minore intensità per le imprese.

Secondo le stime dell'UPB nel primo trimestre di quest'anno il PIL si sarebbe contratto in termini congiunturali di circa mezzo punto percentuale, con un intervallo di variazione molto ampio ma comunque bilanciato (tra -0,9 e 0,1 per cento). Alla flessione nella manifattura farebbe riscontro un minore indebolimento dei servizi, sostenuti dall'allentamento delle restrizioni contro il COVID-19.

Sulla scia delle tensioni nei mercati energetici e dell'incertezza legata al conflitto russo-ucraino, la dinamica dei prezzi si è andata via via rafforzando con riflessi su tutte le fasi della filiera di distribuzione; le imprese e le famiglie stanno rivedendo al rialzo anche le attese sull'inflazione, verso valori massimi storici.

L'inflazione al consumo, ancora contenuta nel 2021 (1,9 per cento), ha cominciato a oltrepassare la soglia del due per cento nell'autunno scorso, per poi impennarsi bruscamente nel 2022. La dinamica mensile dei prezzi al consumo (NIC) in marzo ha raggiunto il 6,5 per cento tendenziale (dal 5,7 di febbraio), un valore che non si raggiungeva dal 1991. Gli aumenti di prezzo sono sempre più diffusi; a marzo i rincari superiori al due per cento hanno interessato circa la metà delle voci di spesa (43 per cento nel gruppo dei beni "core"), mentre a fine 2021 erano solo un terzo.

## **ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI (FONTE: GME)**

Nel 2021 i prezzi di tutte le commodities energetiche hanno registrato una crescita eccezionale, salendo ai loro livelli massimi o a ridosso di essi. La tendenza assume una dimensione internazionale ed appare molto forte soprattutto per le quotazioni del carbone e del gas, con conseguenti ripercussioni sui costi della generazione termoelettrica, alimentati anche dalla corsa

della CO2. Il dato annuo riflette un andamento mensile spiccatamente rialzista e connotato da aumenti progressivi tra gennaio e dicembre.

Valori annui attorno ai 47 €/MWh per il gas e a 120 \$/MT per il carbone spingono le quotazioni dei mercati elettrici europei sui 96/125 €/MWh con differenze legate prevalentemente alle caratteristiche nazionali dei parchi di produzione. Particolarmente intensa la dinamica nella parte finale dell'anno, soprattutto a dicembre, quando PSV e TTF arrivano a superare i 100 €/MWh e i prezzi dell'elettricità raggiungono in Italia, Francia e Germania valori compresi tra 240/280 €/MWh.

Nel contesto internazionale di eccezionale crescita dei prezzi delle commodities energetiche osservato nel 2021, le quotazioni del Brent salgono a 71,14 \$/bbl (+70% sul 2020), annullando gli effetti depressivi prodotti nel 2020 dalla pandemia Covid-19 e riportandosi in linea o poco sopra ai valori del biennio 2019-2020. Tra i suoi derivati, dinamiche analoghe si registrano per il prezzo del gasolio (574,44 \$/MT, +70%) e dell'olio combustibile, con quest'ultimo ai massimi degli ultimi anni (494,43 \$/MT, +58%).

Tranne che per una piccola fase di stasi tra agosto e settembre, la progressione dei prezzi appare consolidarsi nel corso di tutto il 2021 per arrestarsi a dicembre, caratterizzato sulle tre quotazioni da un calo rispetto al mese precedente compreso tra il 5/10%. Tendenze annuali e mensili simili si riscontrano anche sul WTI statunitense, a riprova della dimensione internazionale del fenomeno.

Decisamente più intensa la crescita del carbone europeo che su base annua si attesta a ridosso dei 120 \$/MT, doppiando le quotazioni molto basse del 2019 e 2020, ma su base mensile, forte di un'ascesa piuttosto ripida soprattutto a partire da giugno, arriva anche a sfiorare ad ottobre i 240 \$/MT.

Complessivamente le dinamiche annuali di prezzo del greggio, dei suoi derivati e del carbone non mostrano sostanziali cambiamenti nella loro conversione in euro, complice la modesta variazione annua del tasso di cambio (1,18 USD/EUR, +4%). Quest'ultima riflette un andamento nei mesi opposto a quello delle commodities e caratterizzato da valori in progressivo calo a partire soprattutto dal mese di luglio

## **2.2 Andamento del mercato del gas**

Ritorna a crescere il consumo di gas in Italia: nel 2021 è aumentato del 7,2% sul 2020, un anno contraddistinto da un calo generalizzato della domanda di energia.

Rispetto al 2019, la crescita è stata invece di circa il 2,4%, con un +1,8 mld di mc.

Secondo i dati ufficiali forniti dal MISE-DGSAIE nel 2021 il nostro paese ha consumato 76,1 mld mc di gas naturale, 5,1 in più del 2020, l'anno dei lockdown, soprattutto quello tra marzo e maggio 2020.

Nella tabella il consumo di gas a dicembre 2021 e nell'intero 2021 confrontato con il 2020.

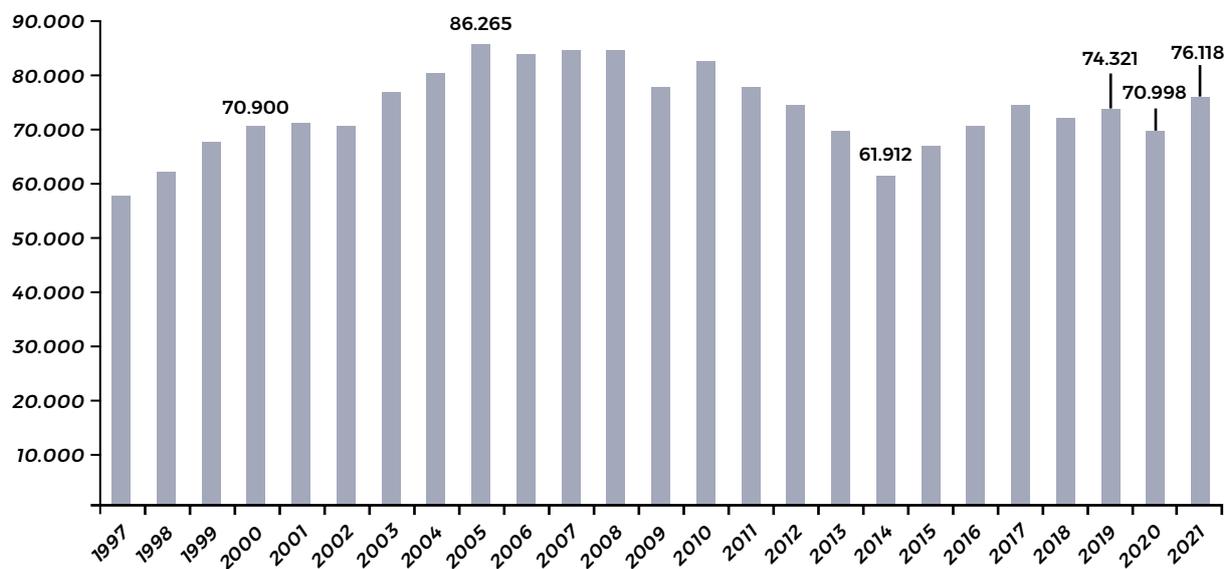
<b>BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA</b> (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)								
		Dicembre			Gennaio - Dicembre			
		2021	2020	Variaz. %	2021	2020	Variaz. %	
<b>a)</b>	<b>PRODUZIONE NAZIONALE (2)</b>	287	327	-12,2 %	3.343	4.107	-18,6 %	
<b>b)</b>	<b>IMPORTAZIONI</b>	7.126	5.868	21,5 %	72.728	66.130	10,0 %	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	1.943	2.055	-5,4 %	21.169	12.023	76,1 %
		GELA	208	271	-23,4 %	3.231	4.460	-27,6 %
		TARVISIO	2.930	2.748	6,6 %	29.061	28.420	2,3 %
		PASSO GRIES	612	80	667,3 %	2.170	8.592	-74,7 %
		MELENDUGNO	787	-	-	7.214	-	-
		PANIGAGLIA (2)	-	131	-100,0 %	1.072	2.509	-57,3 %
		CAVARZERE (2)	628	490	28,3 %	7.316	6.806	7,5 %
		LIVORNO (2)	-	80	-100,0 %	1.437	3.273	-56,1 %
		GORIZIA	18	-	-	39	3	1348,2 %
		ALTRI	0	2	-85,7 %	19	33	42,0 %
<b>c)</b>	<b>Esportazioni</b>	249	37	577,2 %	1.543	316	389,1 %	
<b>d)</b>	<b>Variazione delle scorte (2)</b>	-2.545	-2.671	-4,7 %	-1.591	-1.076	47,9 %	
<b>e) = a) + b) - c) - d)</b>	<b>Consumo interno lordo</b>	9.711	8.829	10,0 %	76.118	70.998	7,2 %	

Fonte: ministero dello sviluppo economico - DGISSEG

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

Nel grafico seguente si veda lo scostamento degli attuali consumi nazionali di gas naturale rispetto all'**anno record, il 2005**, una differenza di circa 10 mld di mc.



Fonte: [qualenergia.it](http://qualenergia.it)

Secondo alcuni dati provvisori il consumo di gas dal **settore termoelettrico**, la cui produzione è cresciuta nel 2021 del 5,6%, è stimabile in circa 25,7 miliardi di metri cubi, **in aumento del 6% circa sul 2020**. Questi consumi di gas rappresentano il 33,7% di quelli totali.

## CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMOELETTICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.288	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28.298	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,1
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.151	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.998	24.200	34,1
2021	76.118	25.680	33,7

*Dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa il 98% del consumo totale in Italia) - Fonte MISE  
Fonte: qualenergia.it*

### IMPORTAZIONI E PRODUZIONE NAZIONALE

Le importazioni di gas nel 2021 crescono del 10% rispetto all'anno precedente e sono pari a circa 72,7 mld di mc.

L'import dalla Russia aumenta del 2,3% sul 2020, con circa 29 mld di mc. È ancora la prima fonte di provenienza del metano per l'Italia, pesando per circa il 39,9% del gas estero.

Importante l'incremento del gas dall'Algeria, +76,1%, oggi il secondo fornitore con oltre 21 mld

di mc. Al momento rappresenta il 29,1% dell'import totale (era al 18% nel 2020).

Crolla l'importazione da quello che l'anno scorso era il terzo punto di importazione: il Nord Europa. Nel 2021 ha fornito al nostro paese appena 2,1 mld di mc, il 74,7% in meno. L'import dal nord Europa viene superato anche da quello dalla Libia, che comunque scende del 27,6% sul 2020 (3,2 mld mc circa di gas).

Ma il fatto nuovo del 2021 è che è il primo anno di funzionamento del Tap che porta gas dall'Azerbaijan: 7,2 mld di mc, con una forte crescita nel

secondo semestre. Oggi il gas che arriva dall'Asia pari al 9,9% del totale importato.

Infine, il metano importato dai terminal GNL nel 2021 ammonta a 9,8 mld di mc: in calo di circa 0,8 mld di mc in confronto al 2020. Dai rigasificatori arriva oggi circa il 13,5% di tutto il gas

importato (lo scorso anno era il 19,2%).

Ancora in discesa la produzione nazionale: -18,6% sul 2020, con 3,3 mld di mc è pari al 4,6% della domanda nazionale. Lontanissima la produzione di oltre 19 mld di mc del 1997, come si vede nella tabella qui sotto.

## CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

*milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc*

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.998	66.130	4.107
2021	76.118	72.728	3.343

Consumo Interno Lordo = prod. naz. + import - export - variazione scorte

Fonte: MISE e qualenergia.it

## 2.3 Andamento del mercato elettrico italiano

### IN SINTESI

Nel 2021 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sale al suo massimo storico di 125,46 €/MWh, realizzato in presenza di una decisa progressione che in corso d'anno ha portato le quotazioni da 60,71 €/MWh di gennaio a 281,24 €/MWh di dicembre. Tale dinamica si connota per la sua dimensione internazionale, interessando tutte le principali borse elettriche europee e affondando le sue radici nella corsa intrapresa dai costi di generazione termoelettrica, alimentati da quotazioni record del gas, del carbone e della CO<sub>2</sub>. Agiscono in ottica rialzista anche il rimbalzo dei volumi (290,4 TWh), tornati su livelli analoghi al quinquennio 2015-2019 dopo il minimo storico toccato nel 2020 e legato alla pandemia Covid-19, e il contemporaneo calo dell'offerta termica ed idroelettrica, superiore solo ai livelli osservati nel biennio 2005-2006 e riconducibile tanto a situazioni congiunturali (elevati costi della generazione a gas, basso livello di disponibilità idrica) quanto a fenomeni strutturali (progressivo decommissioning degli impianti a carbone).

### IL PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)

L'eccezionale andamento osservato dai prezzi di tutte le commodities energetiche nel corso del 2021 si riflette su tutte le principali quotazioni elettriche europee. In Italia il PUN sale al suo massimo storico di 125,46 €/MWh (86,99 €/MWh il precedente raggiunto nel 2008), invertendo nettamente la tendenza ribassista avviata nel 2019 e acuita nel 2020 dalle misure restrittive adottate per far fronte alla pandemia Covid-19.

Il forte incremento registrato rispetto all'anno precedente (+86,55 €/MWh) accomuna il

mercato italiano alle principali borse europee (Germania e Francia: 97/109 €/MWh, +61/77 €/MWh), trovando origine nella ripida e progressiva escalation dei prezzi del gas (PSV e TTF: 46/47 €/MWh, +37 €/MWh circa) e della CO<sub>2</sub> (54 €/ton, +29 €/ton).

La crescita del PUN riguarda tutti i mesi del 2021, risultando però particolarmente intensa soprattutto nel trimestre finale dell'anno, quando, il prezzo dell'elettricità in Italia sale mediamente sui 242 €/MWh, in corrispondenza di una ripida progressione che, nel periodo ottobre-dicembre, ha spinto il PSV sui 97 €/MWh (con picco a 119 €/MWh a dicembre) e la CO<sub>2</sub> sui 69 €/ton (con picco a 80 €/ton a dicembre).

Contribuiscono a sostenere i prezzi anche la ripresa dei volumi dopo i lockdown del 2020 (290,4 TWh, +3,9%), soprattutto in alcuni mesi dell'anno nei quali il livello degli acquisti si posiziona sui massimi dell'ultimo decennio o a ridosso di essi (agosto, novembre e dicembre), e il contemporaneo calo dell'offerta, scesa al minimo dal 2007 (472,4 TWh, -4,6%).

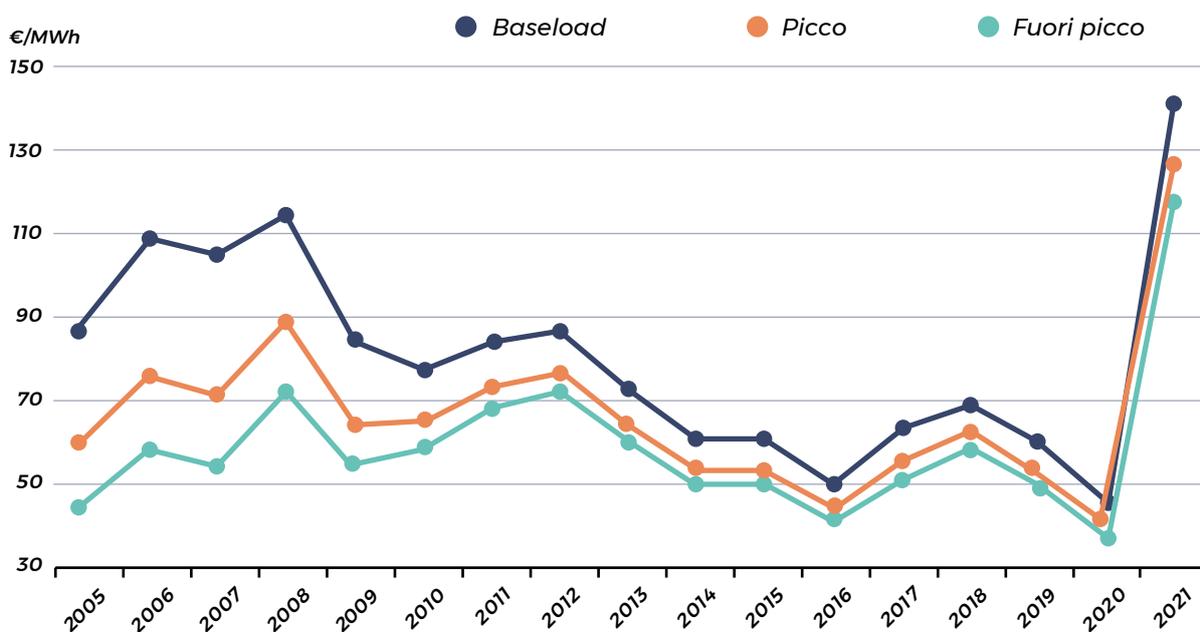
Tutti i gruppi di ore, nonché i livelli orari minimi e massimi di prezzo, appaiono impattati da significativi rialzi: il prezzo di picco sale a 141,55 €/MWh, per un rapporto picco/baseload che scende a 1,13, tornando sui livelli del 2019 (-0,03); il minimo orario nell'ultimo trimestre non è stato mai inferiore a 94 €/MWh, toccando 130 €/MWh a ottobre; il massimo orario, infine, ha raggiunto a dicembre il livello record di 533,2 €/MWh (Grafico 1 e Tabella 1).

Tabella 1 :MGP, dati di sintesi

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2021	2020	Var vs 2020		Borsa		Sistema Italia		2021	2020
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	€/MWh	Var vs 2020	MWh	Var vs 2020		
Baseload	125,46	38,92	86,55	222,4 %	25.260	5,7 %	33.151	3,9 %	76,2 %	74,9 %
Picco	141,55	45,11	96,44	213,8 %	30.647	6,5 %	40.077	4,0 %	76,5 %	74,7 %
Fuori picco	116,83	35,61	81,22	228,1 %	22.369	5,1 %	29.432	3,8 %	76,0 %	75,1 %

Fonte: GME

Grafico 1 :MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)



Fonte: GME

## I VOLUMI

Il 2021 segna una ripresa dei volumi di energia elettrica scambiati sul MGP, pari a 290,4 TWh, valore superiore al minimo storico del 2020 (+3,9%) e poco sotto al dato medio rilevato nel quinquennio 2015-2019.

La crescita si concentra sulla componente di borsa e favorisce un ennesimo balzo della liquidità di

mercato: gli scambi effettuati direttamente nella borsa gestita dal GME salgono, infatti, a ridosso dei valori più alti di sempre (221,3 TWh, +5,7%), a fronte di un ulteriore calo al minimo storico delle negoziazioni over the counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP (69,1 TWh, -1,5%), determinandosi con ciò un incremento della liquidità al nuovo livello record di 76,2%.

La spinta all'aumento delle quantità negoziate

in borsa è ascrivibile prevalentemente agli operatori nazionali, sia in acquisto che in vendita, e a quelli esteri in vendita, mentre risultano in calo gli scambi degli operatori istituzionali (Tabelle 2-3, Grafico 3).

*Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica*

	Mwh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>221.279.563</b>	<b>5,7 %</b>	<b>76,2 %</b>
Operatori	148.756.614	6,6 %	51,2 %
GSE	25.621.753	-12,1 %	8,8 %
Zone estere	46.901.196	15,7 %	16,2 %
	-	-	0,0 %
<b>Contratti bilaterali</b>	<b>62.120.631</b>	<b>-1,5 %</b>	<b>23,8 %</b>
Zone estere	1.101.017	-11,3 %	0,4 %
Zone nazionali	68.019.614	-1,3 %	23,4 %
Saldo programmi PCE	0		
Volumi venduti	290.400.194	3,9 %	100,0 %
Volumi non venduti	181.990.709	15,7 %	
<b>Offerta totale</b>	<b>472.390.903</b>	<b>-4,6 %</b>	

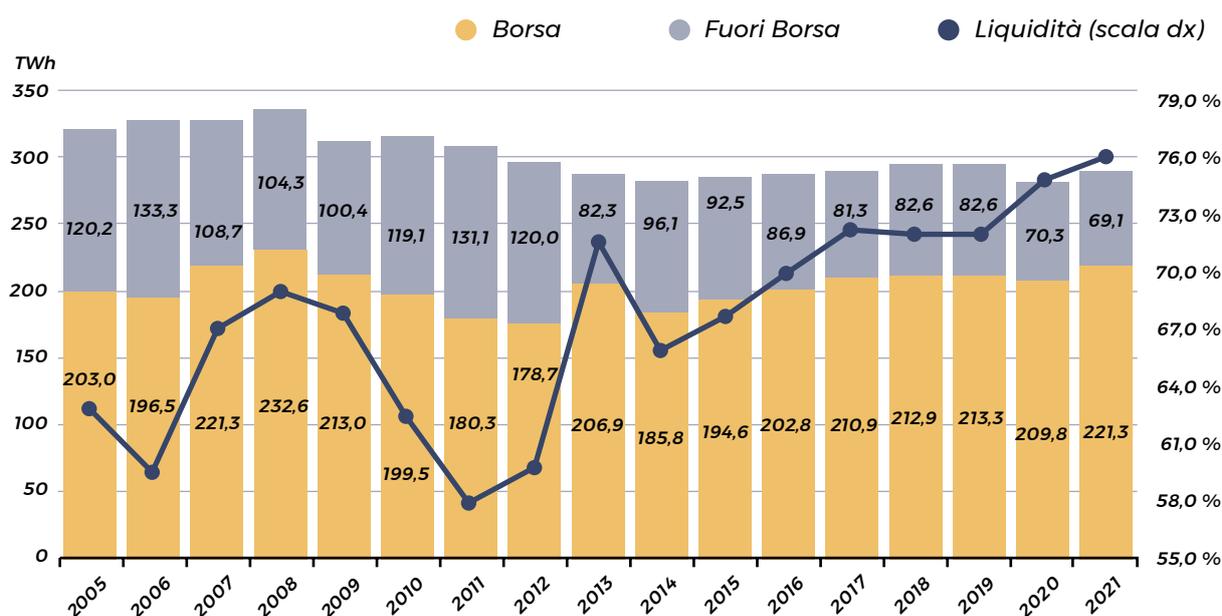
Fonte: GME

*Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica*

	Mwh	Variazione	Struttura
<b>Borsa</b>	<b>221.279.563</b>	<b>5,7 %</b>	<b>76,2 %</b>
Acquirente Unico	39.747.821	-7,7 %	13,7 %
Altri operatori	133.789.493	18,1 %	46,1 %
Pompaggi	64.416	23,4%	0,0 %
Zone esterne	4.233.331	-50,7 %	1,5 %
Saldo programmi PCE	43.444.502	-1,9 %	15,0 %
<b>Contratti bilaterali</b>	<b>62.120.631</b>	<b>-1,5 %</b>	<b>23,8 %</b>
Zone estere	34.200	784,5 %	0,0 %
Zone nazionali AU	24	-	0,0 %
Zone nazionali altri operatori	112.530.908	-1,7 %	38,8 %
Saldo programmi PCE	-43.444.502		
Volumi acquistati	290.400.194	3,9 %	100,0 %
Volumi non acquistati	8.198.829	16,4 %	
<b>Domanda totale</b>	<b>298.599.023</b>	<b>4,2 %</b>	

Fonte: GME

Grafico 3: MGP, volumi e liquidità



Fonte: GME

## LE FONTI

In termini di fonti, il complessivo calo dell'offerta nazionale si concentra sugli impianti termici (ccgt e carbone) e idroelettrici, pur non traducendosi sempre in un calo delle corrispondenti vendite.

Queste ultime risultano, infatti, in crescita per gli impianti a fonte tradizionale (144,5 TWh, +3%), soprattutto nel trimestre finale dell'anno e nel bimestre marzo-aprile (quest'ultima però fortemente condizionata dal confronto con il periodo di lockdown del 2020), e sostanzialmente stabili per quelli rinnovabili (95,8 TWh). Tra i primi si posizionano solo in lieve calo le vendite e la quota di mercato degli impianti a gas (-0,9% e -1,4 p.p., rispettivamente), mentre significativa appare la

ripresa del carbone (+69%) che recupera quote rispetto al biennio precedente (+1,9 p.p. sul 2020).

Piuttosto diversificate le dinamiche zonali: a fronte di un aumento del carbone esteso all'intera penisola, si registra, infatti, un deciso calo delle vendite del gas nelle zone meridionali, parzialmente compensato dalla positiva performance rilevata al Nord (+5,5%), dove gli impianti termici sono chiamati a rimpiazzare la minore disponibilità idroelettrica (-10,3%).

Con riferimento alle fonti rinnovabili, la riduzione dei volumi idrici (-2,5% su base nazionale) appare pienamente compensata dall'incremento degli impianti solari (+0,9%) e, soprattutto, eolici (+9%), quest'ultimo localizzato in particolare al Centro Sud e in Sicilia (Tabella 5, Grafici 4-5).

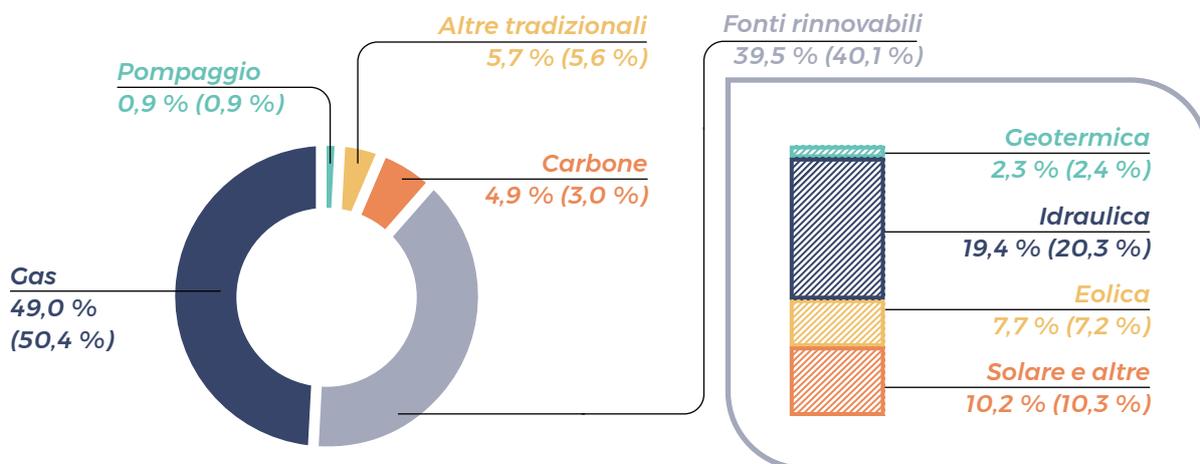
Tabella 5: MGP, vendite per fonte. Media oraria

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
<b>Fonti tradizionali</b>	<b>9.019</b>	<b>+5,5 %</b>	<b>745</b>	<b>-15,7 %</b>	<b>1.837</b>	<b>+21,5 %</b>	<b>1.956</b>	<b>-43,0 %</b>
Gas	8.108	+5,5 %	693	-14,0 %	1.175	+16,7 %	1.461	-50,9 %
Carbone	146	+38,2 %	-	-	427	+56,2 %	347	+87,3 %
Altre	847	+1,8 %	52	-33,8 %	235	+1,5 %	148	-45,2 %
<b>Fonti rinnovabili</b>	<b>5.396</b>	<b>-6,6 %</b>	<b>1.092</b>	<b>-11,9 %</b>	<b>1.442</b>	<b>+34,9 %</b>	<b>1.608</b>	<b>-16,7 %</b>
Idraulica	3.694	-10,3 %	226	-28,7 %	691	+69,7 %	409	-11,4 %
Geotermica	-	-	633	-1,9 %	-	-	0	-
Eolica	11	+16,4 %	27	+13,8 %	404	+11,5 %	906	-17,0 %
Solare e altre	1.692	+2,4 %	206	-18,9 %	346	+15,9 %	294	-22,4 %
Pompaggio	208	-12,0 %	-	-	33	+117,4 %	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.706</b>	<b>+0,5 %</b>	<b>1.837</b>	<b>-13,5 %</b>	<b>3.312</b>	<b>+27,6 %</b>	<b>3.565</b>	<b>-33,5 %</b>

	Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
<b>Fonti tradizionali</b>	<b>1.282</b>	<b>-</b>	<b>626</b>	<b>-16,0%</b>	<b>943</b>	<b>+18,6 %</b>	<b>16.490</b>	<b>+3,1 %</b>
Gas	1.154	-	513	-26,1 %	443	-11,2 %	13.547	-0,9 %
Carbone	-	-	-	-	445	+82,9 %	1.366	+69,0 %
Altre	128	-	112	+121,9 %	56	+4,2 %	1.578	+4,1 %
<b>Fonti rinnovabili</b>	<b>442</b>	<b>-</b>	<b>573</b>	<b>+11,6 %</b>	<b>381</b>	<b>+8,6 %</b>	<b>10.935</b>	<b>+0,5 %</b>
Idraulica	128	-	124	+0,1 %	87	+25,4 %	5.358	-2,5 %
Geotermica	-	-	-	-	-	-	633	-1,9 %
Eolica	253	-	341	+21,5 %	192	+1,3 %	2.134	+9,0 %
Solare e altre	62	-	108	-0,7 %	101	+11,1 %	2.809	+0,9 %
Pompaggio	-	-	2	+3895,5%	1	+11962,4%	245	-2,7 %
<b>Totale</b>	<b>1.724</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>	<b>-4,6 %</b>	<b>1.326</b>	<b>+15,7 %</b>	<b>27.671</b>	<b>+2,0 %</b>

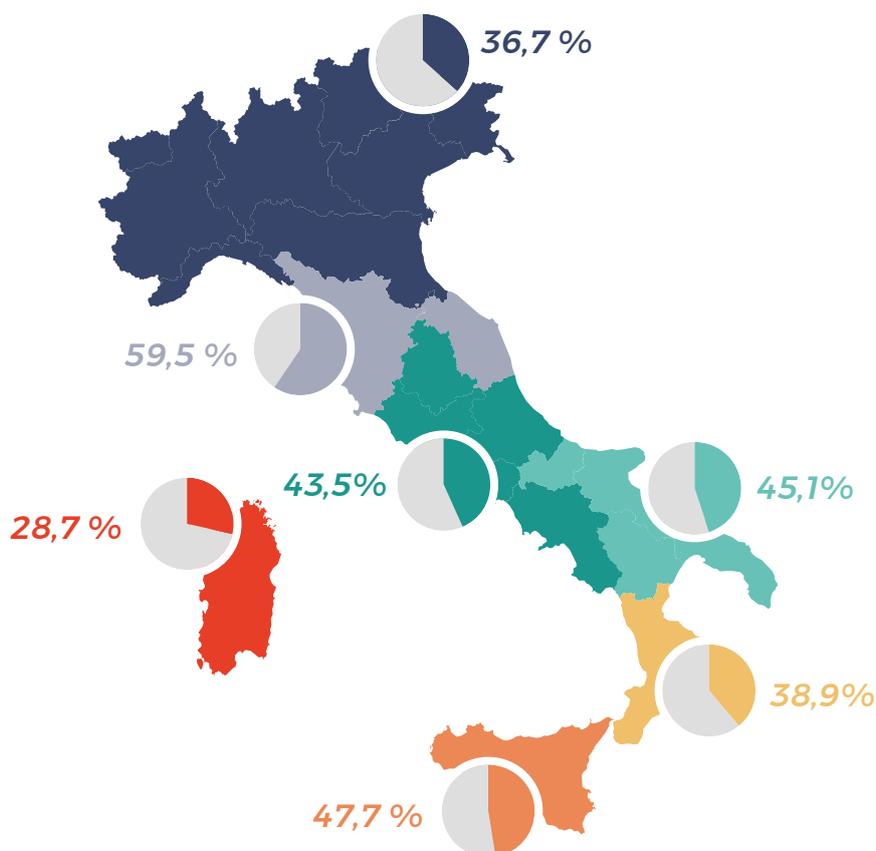
Fonte GME

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia



Fonte: GME

Grafico 5: MGP, quota rinnovabili



Fonte: GME

Fonte: Newsletter del GME N° 155 (gennaio 2022)

## 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 3.a La gestione 2021

Come diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione al bilancio 2020, la Capogruppo, a fine 2020, aveva:

- i. posto le basi, con riguardo al segmento della vendita dell'energia elettrica, per approvvisionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti;
- ii. sviluppato una rete di contatti con potenziali clienti e fornitori e consolidato una conoscenza delle norme legislative di riferimento per il lancio, tramite la società controllata AEG Plus S.r.l., dell'attività di riqualificazione energetica immobiliare con utilizzo dei correlati incentivi fiscali.

Il 2021 è stato pertanto caratterizzato e vissuto lungo le vicende che hanno caratterizzato queste due linee di business.

Il business dell'energia elettrica ed in particolare l'attività di approvvigionamento giornaliera della materia prima in borsa e l'acquisto di correlate coperture finanziarie per limitare il rischio prezzo si è intrecciata, nel suo anno di avvio, a partire dal mese di giugno 2021, con una fase di ascesa dei prezzi e di volatilità dei mercati, senza precedenti storici.

I prezzi dell'energia elettrica, come descritto nei paragrafi introduttivi, dedicati agli scenari macro economici, che avevano conosciuto dal 2008 al 2021 una variabilità perlopiù compresa tra 40 €/MWh e 60 €/MWh, hanno raggiunto a giugno una quotazione media pari a circa 85 €/MWh, a luglio di 100 €/MWh, a settembre di 160 €/MWh, per attestarsi nei mesi successivi, fino ad oggi, su valori molto variabili, compresi tra 200 e 300 €/

MWh.

La tabella che segue riporta l'andamento dell'indice PUN monorario da settembre 2020 a marzo 2022.

Mese	Monorario (€/kWh)
mar-22	0,30807
feb-22	0,21169
gen-22	0,2245
dic-21	0,28124
nov-21	0,22595
ott-21	0,21763
set-21	0,15859
ago-21	0,1124
lug-21	0,10266
giu-21	0,0848
mag-21	0,06991
apr-21	0,06902
mar-21	0,06039
feb-21	0,05657
gen-21	0,06071
dic-20	0,054036
nov-20	0,04875
ott-20	0,04357
set-20	0,0488

In un tale contesto è stato oltremodo complicato per la Cooperativa, considerati anche i volumi contenuti del proprio portafoglio, ottenere sul mercato finanziario coperture efficaci per contenere gli effetti di una crescita così repentina dei prezzi di acquisto.

Tale circostanza ha determinato una contrazione della marginalità complessiva di questo segmento di attività rispetto alle aspettative. Ciò nondimeno l'avvio ed il consolidamento della gestione in proprio dell'acquisto all'ingrosso di

energia elettrica e delle correlate relazioni con i soggetti deputati a svolgere il dispacciamento e la distribuzione di energia elettrica, deve considerarsi un risultato importante e strategico per la Capogruppo che consentirà, alla stessa, di operare con più autonomia e facilità nell'attuale scenario di instabilità determinato dalla volatilità dei prezzi e delle forniture e al contempo di porsi, sul proprio territorio di riferimento, come operatore in grado di gestire l'attività di prelievo e immissione di energia in rete da parte di future comunità energetiche.

Con riferimento al segmento di vendita del gas, che rimane il "core business" del Gruppo, l'inverno freddo e prolungato, rispetto al 2020, che ha caratterizzato l'inizio del 2021 e la ripresa delle attività produttive determinata dalle riaperture conseguenti alle contromisure assunte verso la pandemia Covid, hanno consentito lo sviluppo di volumi di vendita in forte crescita sia rispetto al 2020 che al periodo pre-Covid (45,4 milioni di metri cubi nel 2021 contro 41,6 milioni di metri cubi nel 2020 e 42,9 milioni di metri cubi nel 2019). Anche il mercato gas ha vissuto, come quello elettrico, un significativo ed eccezionale rialzo dei prezzi della materia prima. Il buon andamento della marginalità di tale segmento di attività è stato intaccato dal default di uno dei fornitori di materia prima del gas, che non è stato in grado di fronteggiare finanziariamente tale incremento dei prezzi ed il conseguente fabbisogno di liquidità. Tale circostanza ha obbligato la Capogruppo ad approvvisionarsi per alcuni giorni di dicembre 2021 ai prezzi di mercato giornalieri all'ingrosso anziché ai prezzi contrattualizzati prima dell'inizio della stagione termica.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas metano, condotta dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l., lo sviluppo di un piano organico di investimenti condotto nel biennio 2020-2021 ha consentito un miglioramento delle performance reddituali.

L'attività di riqualificazione energetica, condotta dalla controllata AEG Plus S.r.l., sotto la super-

visione e il coordinamento del management della Capogruppo, ha raccolto grande successo tra i soci della stessa. AEG Plus ha potuto acquisire e realizzare, parzialmente al 31.12.21, circa 28 commesse in grado di sfruttare gli incentivi previsti dal cosiddetto "Superbonus", 6 commesse riguardanti il rifacimento delle facciate di condomini eporediesi e diversi interventi di minor valore, riguardanti sia i singoli soci che condomini. Nell'ambito di questi ultimi interventi si segnala la vendita di 135 unità tra caldaie murali e condizionatori con utilizzo, tramite la metodologia dello sconto in fattura, dei bonus fiscali in essere per tali prodotti. Altre 8 caldaie (contrattualizzate a fine 2020) sono state vendute e fatturate dalla Capogruppo.

Il segmento di business dei servizi di efficientamento ha sviluppato nel 2021 un valore della produzione pari a circa 4,8 milioni di euro.

Complessivamente nel 2021, nonostante l'anno sia stato caratterizzato da un andamento dei prezzi delle materie prime eccezionale ed unico rispetto al passato, che ha determinato per motivi diversi delle contrazioni delle marginalità attese nei segmenti energia elettrica e gas in condizioni di mercato tradizionali, il Gruppo ha saputo conservare un buon equilibrio finanziario e, grazie ai sostenuti volumi di vendita e all'andamento positivo delle attività di efficienza energetica, unitamente ad una oculata gestione delle spese ordinarie, conseguire un risultato ampiamente positivo.

### ***3.b Distribuzione del gas: andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni***

Nonostante gli interventi normativi rivolti alla semplificazione dell'iter di emissione dei bandi di gara per le stazioni appaltanti, già in essere dal 2017, il ritardo strutturale nell'indire le gare per

ATEM (Ambito Territoriale Minimo) è continuato anche nel corso del 2021.

A fine dicembre 2021, relativamente alle 27 gare ATEM presenti sul portale di ARERA, strumento che riporta informazioni inerenti gli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti (art. 9, comma 2, decreto min. 226/2011), in due soli ambiti territoriali (Torino 2 e Valle d'Aosta) risulta avviata la gestione del servizio, aggiudicato a Italgas Reti S.p.A.; le gare con aggiudicazione definitiva risultano cinque, negli ambiti di Belluno, Milano 1, Napoli 1, Torino 1 e Udine 2.

In Dicembre 2021 sono state bandite dal Centro di Committenza della Provincia di Biella le seguenti gare:

- ◆ ATEM Biella, con procedura aperta, per la gestione della distribuzione gas in 80 comuni, con circa 61.000 utenti finali attivi, e un valore contrattuale pari a circa 135 milioni di Euro;
- ◆ ATEM Torino 5 Nord Est, con procedura ristretta in forza ad un mandato ricevuto dalla stazione appaltante di Ivrea, per la gestione della distribuzione gas in 80 comuni, con circa 58.000 utenti finali attivi; il valore contrattuale, pari a circa 105 milioni di Euro, corrisponde al riconoscimento tariffario previsto per i 12 anni di durata della concessione; il bando pubblicato prevede un valore di rimborso pari a circa 72 milioni di Euro (di cui 47 milioni relativi agli assets della società), approvato da Arera in dicembre 2020, e riferito alle consistenze delle reti al 31 dicembre 2016; si segnala che in 43 comuni con circa 30.000 utenti, il concessionario attuale è Reti Distribuzione.

In febbraio 2022 la controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha formalizzato la domanda di ammissione alla gara, a cui ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

Reti Distribuzione ha continuato a gestire in

regime di continuità le concessioni attive nei tre ambiti territoriali minimi di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), come previsto dalla normativa.

Le Stazioni Appaltanti degli ambiti Torino 4 e Vercelli non hanno avviato le procedure di gara.

Si precisa che nell'ipotesi di perdita delle concessioni, all'esito delle gare d'ambito, come più diffusamente rimarcato in nota integrativa, emergerebbe a livello di bilancio consolidato una plusvalenza, per effetto della cessione delle immobilizzazioni materiali, quantificabile, al 31.12.21 in circa 33 milioni di euro.

### **3.c La prevedibile evoluzione della gestione**

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato dall'avvio della guerra in Ucraina, conseguente all'invasione da parte della Russia. Gli scenari politici, sociali ed economici che conseguono a tale situazione sono tutt'ora estremamente incerti e preoccupanti. Il perdurare del conflitto nell'est Europa o il suo espandersi in Paesi ulteriori rispetto all'Ucraina, potrebbe comportare il coinvolgimento diretto nella guerra dei Paesi Occidentali del blocco NATO con riflessi imprevedibili in ambito economico.

La situazione sopra descritta, i cui prodromi, erano già contenuti nei rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche, verificatisi da giugno 2021 in poi, comporta, allo stato attuale, tre rilevanti incertezze:

- i. la disponibilità di gas ed energia elettrica: è possibile che, nell'ipotesi in cui il conflitto bellico perduri, gli Stati occidentali, inclusa l'Italia, impongano agli operatori un embargo totale al gas russo, una delle principali fonti di approvvigionamento del mercato italiano. Tale circostanza potrebbe determinare una limitazione per legge dei consumi energe-

tici, con conseguenti difficoltà di approvvigionamento per gli operatori e conseguente riduzione dei volumi di vendita;

- ii. i prezzi delle materie prime: è molto probabile che tali prezzi manterranno i valori elevati di fine 2021 e inizio 2022. E' possibile addirittura che si verifichi un nuovo rialzo. Un simile andamento dei prezzi determina per tutti gli operatori del settore da un lato una necessità di maggiori disponibilità finanziarie, dall'altro una maggiore esposizione a rischi di insolvenza sia da parte dei clienti che dei fornitori;
- iii. la richiesta di garanzie bancarie: il significativo incremento dei rischi descritto al punto precedente comporta, necessariamente, un irrigidimento delle relazioni tra operatori che, probabilmente, imporrà il rilascio di garanzie bancarie per importi, presumibilmente, molto più rilevanti rispetto a quanto accadeva normalmente negli anni passati.

In questo scenario la Capogruppo sta rivolgendo il massimo impegno al monitoraggio della propria pianificazione finanziaria a breve e medio termine e alla negoziazione delle forniture gas per il periodo ottobre 2022 settembre 2023 e delle condizioni di acquisto. La solidità finanziaria del Gruppo consente, in ogni caso, di guardare con serenità ed ottimismo al futuro, nonostante le oggettive incertezze che lo caratterizzano.

Parallelamente la Capogruppo continuerà a dar seguito agli investimenti previsti dal Piano Industriale 2021-2024, sintetizzabili, per il 2022, nei seguenti punti:

- ◆ sostegno sia da un punto di vista direzionale e operativo che finanziario ai progetti di riqualificazione energetica immobiliare gestiti da AEG Plus S.r.l. che prevede, anche per il 2022, di portare a termine più di 20 nuovi cantieri sviluppando nuovamente un fatturato di circa 5 milioni di euro;

- ◆ realizzazione di 2 impianti di produzione di energia rinnovabile:
  - ◇ un impianto fotovoltaico da realizzare a Ivrea, in grado di produrre 1 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 1 mil.€) che sarà terminato entro il mese di ottobre 2022;
  - ◇ un impianto idroelettrico da realizzare a Spineto di Castellamonte, in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.€) che sarà terminato entro la fine del 2023. Tale impianto sarà effettivamente realizzato dalla società di recente costituzione, denominata AEG Rinnovabili, interamente controllata dalla Cooperativa;
- ◆ realizzazione della prima Comunità Energetica in un progetto sviluppato in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino e proposto al Comune di Ivrea.

Questa progettualità conferma l'intento del Gruppo di porsi nel territorio canavesano, sul fronte energetico, come soggetto in grado di favorire una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Nel 2022 proseguirà il progetto di ricerca applicata (iniziato nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT) per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

Le nuove metriche terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea

2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento. L'obiettivo dell'analisi SROI è infatti quello di migliorare le possibili strategie considerando non soltanto il denaro, ma anche il valore economico delle azioni.

Nel 2022, come accennato nei paragrafi precedenti, proseguirà anche il progetto (anch'esso avviato nel 2021, in collaborazione con l'Energy Center del Politecnico di Torino) per lo sviluppo di iniziative sperimentali legate al tema della transizione energetica e delle comunità energetiche, così come delineate nel piano di riposizionamento della Cooperativa. Il progetto prevede lo studio di un modello replicabile di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e la realizzazione nel territorio di Ivrea e Canavese di un caso dimostratore di Comunità Energetica conforme alle normative vigenti.

Nel 2021 è proseguita l'attività interna di coinvolgimento degli stakeholders sui temi degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite con l'obiettivo di ampliare il perimetro delle azioni e delle informazioni sull'impatto delle attività della cooperativa. Anche per il 2021 si sta predisponendo il report di sostenibilità.

Nel corso dei primi mesi del 2022 è entrato in fase operativa il progetto promosso dalla CCIAA di Torino che coinvolge AEG nella creazione di una borsa dell'impatto sociale. Il progetto mira ad analizzare le condizioni per la creazione di un mercato di capitali dedicato a imprese che realizzano in modo intenzionale, addizionale e misurabile un impatto sociale positivo e nel quale le transazioni siano basate sia sul valore finanziario sia sul valore dell'impatto sociale misurato.

Con riguardo al segmento di business dell'efficienza si conferma il buon andamento delle vendite di servizi di efficientamento per il tramite della controllata AEG Plus S.r.l. che ha acquisito nel 2022 17 nuove commesse di riqualificazione globale di edifici residenziali con accesso al superbonus. Rispetto a tale segmento di attività si segnala tuttavia il forte irrigidimento della normativa di settore in particolare per gli interventi maggiormente rilevanti sia da un punto di vista economico che operativo.

Si segnala inoltre che il modello di business adottato dal Gruppo prevede, laddove l'agevolazione fiscale consiste nel conseguimento del superbonus, pari al 110% del valore delle opere, la cessione del credito, acquisito tramite sconto in fattura, al sistema bancario. Nel corso dei primi mesi del 2022, la continua modifica della normativa da parte del Legislatore Nazionale, ha indotto la maggior parte delle banche a ritirarsi da tale mercato, quanto meno temporaneamente. Qualora nei prossimi mesi dovesse emergere in maniera più netta e consolidata l'impossibilità di cedere i crediti fiscali acquisiti nell'ambito degli interventi di riqualificazione immobiliare, il Gruppo, oltre a individuare una differente gestione finanziaria dei cantieri in corso, dovrà, verosimilmente, valutare un nuovo indirizzo strategico di tale linea di business, valutando ad esempio l'opportunità di specializzarsi su una specifica tipologia di interventi di più modesto valore unitario.

Per quanto attiene infine la gestione della rete di distribuzione del gas detenuta dal Gruppo sul territorio Canavesano, proseguirà nel 2022 il piano strategico della controllata Reti Distribuzione sulle principali linee di azione condivise all'avvio del nuovo modello di governo in maggio 2020, con investimenti complessivi per circa 2,6 milioni di Euro, in un contesto generale di ricavi tariffari e indici di redditività in linea con il 2021.

## 4. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

### RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2021 del Gruppo AEG rappresentano sia sotto il profilo economico-reddituale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività principalmente focalizzato nelle seguenti principali aree:

- ◆ vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- ◆ vendita di energia elettrica e sviluppo di

servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,

- ◆ sviluppo di servizi diversificati ai Soci principalmente legati all'efficientamento energetico immobiliare.

Si segnala inoltre che gli organi amministrativi, essendo il Gruppo AEG tenuto alla redazione del bilancio consolidato, si sono avvalsi della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Conti economici consolidati riclassificati (dati in €/mio.)	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite, variaz rimanenze e incrementi di immobilizz e lavori in corso	33,7	30,4	46,0
Altri ricavi	1,8	2,0	1,2
<b>Totale ricavi</b>	<b>35,5</b>	<b>32,4</b>	<b>47,2</b>
<b>Totale costi operativi (a)</b>	<b>32,5</b>	<b>28,8</b>	<b>43,7</b>
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>3,0</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>
<b>Ammortamenti e valutazione rischi (b)</b>	<b>1,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,2</b>
<b>Risultato operativo (Ebit)</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>	<b>2,3</b>
Risultato gestione finanziaria		2,3	
Risultato altre imposte	1,5	4,0	2,3
Imposte	0,5	0,6	0,7
Utile (perdita) d'esercizio	1,0	3,4	1,6
di cui di competenza del Gruppo	1,0	3,0	1,4
di cui di competenza di Terzi		0,4	0,2

(a) voci B6,B7,B8,B9,B11, B14 del conto economico

(b) voci B10 e B12 del conto economico

I ricavi consolidati crescono nel 2021 rispetto agli anni precedenti:

- ◆ per effetto dell'aumento dei volumi di vendita gas, dovuti in particolare ad un inverno più freddo e prolungato rispetto agli anni passati;
- ◆ per via dell'incremento del portafoglio utenti di energia elettrica
- ◆ soprattutto per effetto della straordinaria crescita delle tariffe sia elettriche che gas nella seconda parte del 2021.

Il livello degli indicatori di redditività, in particolare l'Ebitda, è in linea con il dato, estremamente positivo del 2020, questo grazie, oltre al sostenuto livello dei volumi di vendita, anche al risultato, a livello di margini di contribuzione, delle attività di efficienza energetiche sviluppate nell'anno dal Gruppo.

L'Ebit, indicatore rappresentativo dell'andamento della gestione operativa, appare in netto miglioramento rispetto al passato per effetto della minor incidenza di ammortamenti e svalutazioni.

## **RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI**

I risultati contenuti nel bilancio consolidato riconfermano la solidità del Gruppo AEG sia sotto il profilo patrimoniale che finanziario.

Si riassumono di seguito le principali risultanze consolidate dell'esercizio 2021:

sostanziale riconferma del valore del capitale circolante netto espresso nei precedenti esercizi, indicatore finanziario che rappresenta le risorse a breve termine, diverse dalla liquidità, a disposizione dell'azienda per far fronte alle spese e agli eventuali imprevisti;

mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva nonostante un forte assorbimento di liquidità connesso principalmente allo sviluppo delle commesse di efficientamento condotte da AEG Plus S.r.l.;

ulteriore incremento della solidità patrimoniale del Gruppo testimoniato dalla continua crescita del patrimonio netto consolidato;

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione nel triennio 2019-2021 dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Si precisa inoltre che, come commentato in nota integrativa, nel Bilancio Consolidato è stato oggetto di eliminazione il maggior valore delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. a seguito dell'operazione di conferimento degli impianti di distribuzione del metano avvenuta nel 2014.

Sul punto si evidenzia che alla luce della pubblicazione del bando di gara dell'ambito "TO5 nord est" che con probabilità determinerà lo smobilizzo della parte più rilevante degli asset detenuti da Reti Distribuzione S.r.l., si ritiene probabile conseguire integralmente tale maggior valore, quantificabile al 31.12.21 in circa 33 milioni di euro, nel breve-medio periodo.

Dati patrimoniali-finanziari (Importi in €/mio.)	2019	2020	2021
Crediti verso Clienti (1)	11,7	10,6	17,8
Rimanenze (2)	0,3	0,2	1,8
Debiti verso Fornitori (3)	(8,8)	(7,8)	(15,3)
Capitale circolante netto	3,2	3,0	4,3
Attivo immobilizzato (4)	18,5	20,0	22,7
Liquidità (5)	1,8	9,3	6,7
Debiti verso banche a breve (6)	(0,2)	(0,6)	(1,1)
Debiti verso banche a medio-lungo (7)	(0,8)	(2,8)	(5,1)
Altre attività finanziarie			0,8
Posizione finanziaria netta	0,8	5,9	1,3
Patrimonio netto consolidato (8)	17,6	24,5	26,9
Patrimonio netto del Gruppo (9)	17,6	21,8	24,0
Rapporto patrimonio Cons/Debito finanziario netto	22,0	4,2	20,7
Rapporto patrimonio Cons/Attivo immobilizzato	1,0	1,2	1,2
Flussi di cassa netti (10)	(1,1)	7,5	(2,6)
Flussi finanziari attività operativa	2,0	3,2	(1,5)
Flussi finanziari attività investimento	(2,1)	1,9	(3,9)
Flussi finanziari attività finanziamento	(1,0)	2,4	2,8

## 5. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per

la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2021, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

## 6. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2021 la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2021 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Lo scambio mutualistico nel 2021 risulta pressoché in linea con il dato del 2020.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificare le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata

sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2021 in entrambi i segmenti di mercato:

- ◆ 16.691 utenze gas metano (16.484 nel 2020), di cui 15.308 nel segmento domestici e 1.383 nel segmento Pmi,
- ◆ 6.553 utenze energia elettrica (5.351 nel 2020), di cui 5.214 nel segmento retail e 1.339 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2021, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- ◆ costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 104,48 euro /MWh (57,2 euro/MWh circa nel 2020),
- ◆ costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo "pfor"), pari a circa 339 euro / 1.000 m<sup>3</sup> (223 euro / 1.000 m<sup>3</sup> nel 2020).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- ◆ versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- ◆ versamento di un contributo di Euro 5.000 in favore della Croce Rossa di Ivrea a sostegno dell'attività svolta durante il periodo della pandemia.

## **7.GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI**

Il modello di governo societario adottato dal Gruppo si articola nelle seguenti linee principali:

- a) attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- b) attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alle organizzazioni operative, sotto la responsabilità della Direzione;
- c) attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, per quanto riguarda la controllante AEG, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

### **7.a Rischi finanziari**

Le attività del Gruppo sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

Le società del Gruppo predispongono periodicamente piani finanziari a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di interesse è gestito, in questa fase storica di tassi bassi, con forme di indebitamento a tasso fisso, eventualmente ricorrendo a strumenti di copertura.

### **7.b Rischio di Credito**

Il rischio di credito del Gruppo AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI e società di vendita gas).

La politica di gestione dei crediti del Gruppo, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, del Gruppo AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- ◆ analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- ◆ affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- ◆ coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

## **7.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico**

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita nell'ambito gas, con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC) nell'ambito della vendita di energia elettrica.

AEG è presente, inoltre, attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica. Da diversi anni sono in corso di formalizzazione nuovi bandi di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzati a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa

che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'A-rera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti.

## **7.d Rischio ambientale**

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Capogruppo, oltre a monitorare, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, per garantire il proprio impegno sui temi ambientali, nel corso del 2021 ha sostenuto uno sforzo economico aggiuntivo per fornire energia verde gratuitamente a tutti i propri soci domestici.

## 8. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2020 si compone di 59 risorse in linea con il dato al 31 dicembre 2020.

In riferimento all'esercizio 2021 si rileva come nel Gruppo AEG:

- ◆ non si siano verificati infortuni sul lavoro che

abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;

- ◆ non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- ◆ non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

## 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già indicato nel paragrafo relativo all' "Evoluzione prevedibile della gestione" nel 2021 la Capogruppo ha avviato, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT, il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

L'elemento di innovazione di tale progetto risiede nelle metriche adottate per la valutazione degli ambienti che terranno conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di

retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento.

Per tale progetto, che con la partecipazione dei partners precedentemente indicati proseguirà nel 2022, è previsto un investimento complessivo di circa 200 mila euro.

## 10. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di

monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2021 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **11. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2021, e non ha società controllanti di riferimento.

## **12. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

Le società del Gruppo non detengono sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

**p. il C.d.A.**

**Il Presidente**



# 02

**BILANCIO  
CONSOLIDATO**

## STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	12/31/2021	12/31/2020
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	14.042	17.966
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>14.042</b>	<b>17.966</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	22.850	0
2) costi di sviluppo	14.763	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	357.466	384.314
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.800	18.400
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	69.136
7) altre	100.282	143.806
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>509.161</b>	<b>615.656</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.387.777	1.423.762
2) impianti e macchinario	19.632.209	17.648.134
3) attrezzature industriali e commerciali	95.835	83.513
4) altri beni	54.276	64.365
5) immobilizzazioni in corso e acconti	72.393	15.703
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>21.242.490</b>	<b>19.235.477</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2021	12/31/2020
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	105.832	100.832
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>105.832</b>	<b>100.832</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.400	87.339
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>823.400</b>	<b>87.339</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>823.400</b>	<b>87.339</b>
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>929.232</b>	<b>188.171</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>22.680.883</b>	<b>20.039.304</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2021	12/31/2020
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	274.954	242.164
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.663	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.464.174	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.791.791</b>	<b>242.164</b>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.575.004	10.294.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.883	291.917
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>17.752.887</b>	<b>10.586.200</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.282.035	960.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.251.487	527.723
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.533.522</b>	<b>1.487.949</b>
5-ter) imposte anticipate	11.635.364	12.081.399
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.513	839.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>771.513</b>	<b>839.680</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>35.693.286</b>	<b>24.995.228</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>12/31/2021</b>	<b>12/31/2020</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.105.984	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.105.984</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	6.669.558	9.281.276
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.872	27.427
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.672.430</b>	<b>9.308.703</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>45.263.491</b>	<b>34.546.095</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>425.855</b>	<b>152.757</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>68.384.271</b>	<b>54.756.122</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2021	12/31/2020
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	814.058	800.624
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	31.649	30.695
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.566.208	7.189.821
V - Riserve statutarie	0	0
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	17.989.524	17.147.760
<b>Totale altre riserve</b>	<b>17.989.524</b>	<b>17.147.760</b>
<b>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	<b>790.123</b>	<b>(32.680)</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(4.596.510)</b>	<b>(7.568.011)</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.437.169</b>	<b>4.226.127</b>
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
<b>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>24.032.221</b>	<b>21.794.336</b>
Patrimonio netto di competenza di terzi	2.909.344	2.710.689
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>26.941.565</b>	<b>24.505.025</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	95.154	116.116
2) per imposte, anche differite	7.529.506	7.222.332
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.874	43.000
4) altri	4.024.101	3.704.671
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>11.658.635</b>	<b>11.086.119</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.061.864</b>	<b>971.309</b>

STATO PATRIMONIALE	12/31/2021	12/31/2020
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.101	635.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.153.823	2.768.094
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>6.207.924</b>	<b>3.403.099</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.950	74.056
<b>Totale acconti</b>	<b>99.950</b>	<b>87.692</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.327.208	7.763.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>15.327.208</b>	<b>7.763.687</b>
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>12/31/2021</b>	<b>12/31/2020</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.356	1.987.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	343.733	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.913.089</b>	<b>1.987.073</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.040	113.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.523	12.382
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>132.563</b>	<b>125.688</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.111.026	2.278.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.111.026</b>	<b>2.278.898</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>25.791.760</b>	<b>15.646.137</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.930.447</b>	<b>2.547.532</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>68.384.271</b>	<b>54.756.122</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	12/31/2021	12/31/2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.431.936	30.438.073
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	52.663	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.464.174	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.044.509	877.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.972	58.751
altri	1.156.931	1.072.967
Totale altri ricavi e proventi	1.202.903	1.131.718
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>47.196.185</b>	<b>32.447.507</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.258.329	20.422.344
7) per servizi	6.336.529	4.407.630
8) per godimento di beni di terzi	405.803	409.757
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.290.795	2.245.150
b) oneri sociali	663.414	653.254
c) trattamento di fine rapporto	187.175	156.851
d) trattamento di quiescenza e simili	0	4.835
e) altri costi	4.461	7.352
Totale costi per il personale	3.145.845	3.067.442
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	267.011	237.198
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	894.058	828.155
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	643.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.186.069	1.708.353
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.790)	(14.037)
12) accantonamenti per rischi	79.692	206.954
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	562.511	523.388
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>44.941.988</b>	<b>30.731.831</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.254.197</b>	<b>1.715.676</b>

CONTO ECONOMICO	12/31/2021	12/31/2020
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	2.241.600
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>2.241.600</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	196.094	125.249
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>196.094</b>	<b>125.249</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>196.094</b>	<b>125.249</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(188.118)	(98.324)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(188.118)</b>	<b>(98.324)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>7.976</b>	<b>2.268.525</b>

CONTO ECONOMICO	12/31/2021	12/31/2020
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	5.000	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	(42.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	(1.500)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>(43.500)</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>5.000</b>	<b>(43.500)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.267.173</b>	<b>3.940.701</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	194.448	1.524.681
imposte relative a esercizi precedenti	0	8.888
imposte differite e anticipate	436.901	(2.202.635)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>631.349</b>	<b>(669.066)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.635.824	4.609.767
22) Utile (perdita) di Gruppo	1.437.169	4.226.127
23) Utile (perdita) di competenza di terzi	198.655	383.640

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.635.824	4.609.767
Imposte sul reddito	631.349	(669.066)
Interessi passivi/(attivi)	(7.976)	(26.925)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	91.742	(2.215.781)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.350.939</b>	<b>1.697.995</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	383.250	566.523
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.161.069	1.065.353
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		43.500
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.000	643.000
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.569.319</b>	<b>2.318.376</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.920.258</b>	<b>4.016.371</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.549.627)	23.858
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.196.617)	426.770
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.563.521	(1.043.143)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(273.098)	(63.321)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	382.915	91.791
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.555.459)	193.061
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(4.628.365)</b>	<b>(370.984)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(708.107)</b>	<b>3.645.387</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.906	28.621
(Imposte sul reddito pagate)	(769.525)	(356.693)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(63.820)	(130.259)
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(820.439)</b>	<b>(458.331)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(1.528.546)</b>	<b>3.187.056</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.992.813)	(2.451.647)
Disinvestimenti	0	34.926
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(160.517)	(198.363)
Disinvestimenti		0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(741.061)	(3.816)
Disinvestimenti		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		4.568.649
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.894.391)</b>	<b>1.949.749</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	394.561	(100.967)
Accensione finanziamenti	2.555.054	2.597.750
(Rimborso finanziamenti)	(144.790)	(118.463)
<b>Mezzi propri e patrimonio netto di terzi</b>		
Aumento di capitale a pagamento	25.606	13.944
(Rimborso di capitale)	(11.218)	(12.155)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati e altre variazioni)	(32.549)	(4.879)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.786.664</b>	<b>2.375.230</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.636.273)</b>	<b>7.512.035</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	9.281.276	1.789.047
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	27.427	7.621
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>9.308.703</b>	<b>1.796.668</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	6.669.558	9.281.276
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.872	27.427
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>6.672.430</b>	<b>9.308.703</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2021

## **Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio,

espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all' articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

## **Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l. e il bilancio della società controllata AEG Plus S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente non vi sono state modifiche dell'area di consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

1. Azienda Energia e Gas società cooperativa  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 814.058  
Società controllante
2. Reti Distribuzione S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 20.000.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 85%
3. AEG Plus S.r.l.  
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A  
Capitale Sociale: Euro 20.000  
Quota posseduta da AEG Coop: 100%

## **Metodi e criteri di consolidamento**

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- ◆ le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- ◆ i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- ◆ i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- ◆ gli utili derivanti da operazioni infragrupo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale, nel bilancio consolidato 2014, è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

## **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono emerse problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.21 rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

# **Criteri di valutazione**

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce;

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico

nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo

circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Fifo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base della percentuale di ricavo conseguita alla data di chiusura stimata in base allo stato di avanzamento delle commesse in rimanenza (criterio della percentuale di completamento, metodo "cost to cost").

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati in base ai costi assorbiti nel periodo.

## **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumi-

bile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.

L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

### ***Titoli di debito***

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione

finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente

sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni succes-

sive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra

causa, o trasferita.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i

casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

### NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

#### *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*

La voce accoglie i crediti verso i soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai soci nel 2021 a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	17.966	-3.924	14.042
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>17.966</b>	<b>-3.924</b>	<b>14.042</b>

#### *Immobilizzazioni*

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo			2.399.293	23.000	69.136	1.267.424	3.758.853
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.014.980	4.600		1.123.618	3.143.198
Svalutazioni							
<b>Valore di bilancio</b>			<b>384.313</b>	<b>18.400</b>	<b>69.136</b>	<b>143.806</b>	<b>615.655</b>

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	26.000	18.454	107.063			9.000	160.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.562		66.574		-69.136		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	5.712	3.691	200.484	4.600		52.524	267.011
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
<b>Totale variazioni</b>	<b>22.850</b>	<b>14.763</b>	<b>-26.847</b>	<b>-4.600</b>	<b>-69.136</b>	<b>-43.524</b>	<b>-106.494</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	28.562	18.454	2.572.930	23.000		1.276.424	3.919.370
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.712	3.691	2.215.464	9.200		1.176.142	3.410.209
Svalutazioni							0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.850</b>	<b>14.763</b>	<b>357.466</b>	<b>13.800</b>		<b>100.282</b>	<b>509.161</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT delle società del Gruppo;
- ◆ spese sostenute dalla Capogruppo per la progettazione di sistemi di efficientamento relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- ◆ spese sostenute nel 2019 dalla Capogruppo per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche;
- ◆ spese sostenute dalla Capogruppo nel 2020 per la definizione del nuovo marchio aziendale;
- ◆ costi di sviluppo, sostenuti nel 2021, relativi ad un progetto sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino e con la società eporediese Netsurf S.r.l., che prevede la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato

ad un software dotato di algoritmi innovativi, sia in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico;

spese notarili e costi consulenziali sostenuti per l'avvio dell'attività di riqualificazione energetica immobiliare svolta dalla controllata AEG Plus S.r.l.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ad investimenti in sistemi informa-

tici sostenuti in via prevalente dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la misura del gas e l'architettura aziendale e in misura minore dalla Capogruppo per l'acquisto e la messa a punto di nuovi moduli della propria piattaforma informatica riguardanti la messa a punto del proprio CRM.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:

Costi di impianto e ampliamento	20% (durata 5 anni)
Costi di sviluppo	20% (durata 5 anni)
Programmi software	20% (durata 5 anni)
Marchio	20% (durata 5 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	20% (durata 5 anni)

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.968.279	38.580.825	628.415	416.806	15.703	43.610.028
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.544.517	19.453.743	544.902	352.441		22.895.603
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.423.762</b>	<b>17.648.134</b>	<b>83.513</b>	<b>64.365</b>	<b>15.703</b>	<b>19.235.477</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	76.557	2.797.053	39.176	17.194	62.833	2.992.812
Riclassifiche (del valore di bilancio)	338	5.805			-6.143	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni		91.742	0			91.742
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	112.879	727.042	26.854	27.283		894.058
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0				
Altre variazioni		0	0			0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-35.984</b>	<b>1.984.074</b>	<b>12.322</b>	<b>-10.089</b>	<b>56.690</b>	<b>2.007.012</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.045.174	40.926.586	667.591	434.000	72.393	46.145.743
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.657.396	19.815.429	571.756	379.724		23.424.306
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.387.777</b>	<b>19.632.209</b>	<b>95.835</b>	<b>54.276</b>	<b>72.393</b>	<b>21.242.490</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a circa 3 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle

infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale e in via residuale all'acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d'ufficio.

Le percentuali di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati strumentali/civili	3%
Fabbricati ausiliari condotte stradali	1,67%
<b>IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	
Impianto termoelettrico	9%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Condotte stradali	2%
Impianti di derivazione	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori tradizionali	5%
Misuratori minori ed elettronici	6,67%
<b>ATTREZZATURE</b>	
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Con deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori di VIR dei Comuni gestiti da Reti Distribuzione, riconfermando in modo sostanziale la bontà delle valutazioni e della gestione delle concessioni svolte dalla società.

Nell'abito del processo di predisposizione del bilancio è stata effettuata una valutazione al VR degli impianti esistenti. Tale valutazione ha confermato un valore di rimborso delle infrastrutture di rete di proprietà pari a circa 51,6 milioni di euro evidenziando un plusvalore latente, rispetto ai valori iscritti nel bilancio consolidato, di circa 34 milioni di euro.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
Costo	142.832
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	-42.000
Valore di bilancio	100.832
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incrementi per acquisizioni	5.000
Decrementi per alienazioni	5.000
Svalutazioni	(5.000)
Rivalutazioni	
Riclassifiche	
Altre variazioni	
Totale variazioni	5.000
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo	142.832
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	(37.000)
Valore di bilancio	105.832

Le variazioni di periodo si riferiscono:

- ◆ all'acquisto di 5 quote per un valore di 5.000 euro nella società CIAC S.c.r.l., consorzio Canavesano che eroga corsi di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ◆ al rimborso per 5 mila euro di quote di sovvenzione erogate negli anni passati ad una cooperativa locale con corrispondente ripresa di valore della correlata svalutazione iscritta nel 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2021	Valore in bilancio 2020
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icna S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
CIAC S.c.r.l.	5 quote	5.000	
<b>TOTALE</b>		<b>105.832</b>	<b>100.832</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2021	2020
Cauzioni attive in denaro	823.400	87.339
<b>Totale</b>	<b>823.400</b>	<b>87.339</b>

I depositi cauzionali indicati nella tabella sopra riportata sono rilasciati principalmente dalla Capogruppo in favore del GME. Si segnala in particolare il fatto che, a seguito del significativo incremento dei prezzi della materia prima

sul finire del 2021, la Cooperativa, in taluni casi, ha fatto fronte alle crescenti richieste di garanzie da parte dei fornitori tramite il pagamento di depositi temporanei, rimborsati a inizio 2022 fronte dell'emissione di garanzie bancarie.

## Attivo Circolante

### RIMANENZE

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	242.164	0	0	0	242.164
Variazione nell'esercizio	32.790	52.663	1.464.174	-	1.549.627
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>274.954</b>	<b>52.663</b>	<b>1.464.174</b>	<b>0</b>	<b>1.791.791</b>

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.21 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per

la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale, detenuti dalla società Reti Distribuzione S.r.l..

I prodotti in corso di lavorazione e i lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla valorizzazione dei lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico in corso a fine, effettuati da AEG Plus S.r.l., principalmente riconducibili a quelli soggetti alle agevolazioni fiscali note come "Superbonus".

## CREDITI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.586.200	7.166.687	17.752.887
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.487.949	4.045.573	5.533.522
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.081.399	-446.035	11.635.364
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	839.680	-68.167	771.513
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>24.995.228</b>	<b>10.698.058</b>	<b>35.693.286</b>

Tutti i crediti in essere al 31.12.21 sono verso soggetti residenti in Italia.

### Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2021	2020
Crediti verso clienti	21.179.803	14.022.962
Fondo svalutazione crediti	(3.426.916)	(3.436.762)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>17.752.887</b>	<b>10.586.200</b>

Il valore dei crediti al 31.12.21 cresce significativamente rispetto all'esercizio precedente per via della rilevante crescita del costo della materia prima, sia gas che energia elettrica, a fine 2021, più che raddoppiato rispetto ai valori di fine 2020. A tale fenomeno macroscopico si aggiunge un incremento, circa del 10%, dei consumi di gas a dicembre 2021, rispetto a dicembre 2020.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'e-

servizio, ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	3.436.762
Utilizzo dell'esercizio	(34.846)
Accantonamento dell'esercizio	25.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	3.426.916

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti.

### Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2021	2020
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	439.899	436.206
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	372.001	409.328
Crediti fiscali acquisiti	4.369.165	642.415
Crediti per iva	352.458	0
<b>Totale</b>	<b>5.533.522</b>	<b>1.487.949</b>

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati nel 2021 principalmente con riferimento al settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore di alcune dogane su cui è meno concentrata l'attività della Cooperativa.

I crediti fiscali acquisiti ("Superbonus", "Ecobonus", "Bonus facciata", "Bonus Casa") si riferiscono alle agevolazioni fiscali previste normativamente in relazione a taluni interventi di riqualificazione immobiliare ed efficientamento energetico degli immobili. Tali crediti, normalmente recuperabili in 5 o 10 anni, sono stati acquisiti principalmente da AEG Plus S.r.l. nell'ambito della vendita di tali interventi in favore dei clienti. La maggior parte

dei crediti fiscali esposti in bilancio al 31.12.21 sono stati oggetto di cessione alle banche ad inizio 2022.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti fiscali acquisiti.

### Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

	Imposte anticipate
Valore di inizio esercizio	12.081.399
Variazione nell'esercizio	(446.035)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>11.635.364</b>

### Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

	Crediti verso altri
Valore di inizio esercizio	839.680
Variazione nell'esercizio	-68.167
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>771.513</b>

Tale voce accoglie crediti di natura residuale. Rilevano per importanza:

- ♦ il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione (327 mila euro) ed il credito relativo ad un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA alla Capogruppo (74 mila euro), in conseguenza della rideter-

minazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato;

- ◆ crediti della controllata Reti Distribuzione S.r.l. per depositi cauzionali (155 mila euro) versati principalmente per la partecipazione alla Gara d'ambito;
- ◆ il credito della Capogruppo, pari a 187 mila euro, relativo alla cessione del 15% in Reti Distribuzione S.r.l. incassato ad inizio 2022.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2021	2020
Depositi bancari e postali	6.669.558	9.281.276
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.872	27.427
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.672.430</b>	<b>9.308.703</b>

Per un'analisi della movimentazione di tale voce si rinvia al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2021
Ratei attivi	227.882
Risconti attivi	197.973
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>425.855</b>

I ratei attivi sono principalmente relativi ad

	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	0
Variazione nell'esercizio	1.105.984
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.105.984</b>

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value dei seguenti contratti derivati di copertura:

- ◆ contratti swap stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica (circa 1,1 milioni di euro)
- ◆ contratti swap stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di interesse sui mutui a tasso variabile contratti ad inizio 2021 (circa 5 mila euro)

importi maturati in favore della Cooperativa nel mese di dicembre 2021, in relazione ai contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica, liquidati nel mese di gennaio 2022.

I risconti attivi si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese per fidejussioni, provvigioni, servizi vari) sostenuti nel 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo.

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Gruppo ammonta complessivamente a 24,3 milioni di euro dopo aver contabilizzato un utile d'esercizio di circa 1,7 milioni di euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2020 e 2021.

	31/12/2019	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/2020
CAPITALE SOCIALE	798.835		1.789	800.624
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	30.155		540	30.695
RISERVA LEGALE	7.189.821			7.189.821
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva copertura flussi finanziari	0		(32.680)	(32.680)
Riserva per incameramento azioni	2.499	(2.499)	540	540
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.147.220			17.147.220
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.149.719</b>	<b>(2.499)</b>	<b>-32.140</b>	<b>17.115.080</b>
<b>UTILI/PERDITE A NUOVO</b>	<b>(8.552.298)</b>	<b>984.287</b>		<b>(7.568.011)</b>
Utile dell'esercizio 2019	981.788	(981.788)		0
Utile dell'esercizio 2021			4.226.127	4.226.127
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>4.196.316</b>	<b>21.794.336</b>
Patrimonio netto di terzi			2.327.049	2.327.049
Utile dell'esercizio 2020 di competenza di terzi			383.640	383.640
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>			<b>2.710.689</b>	<b>2.710.689</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>17.598.020</b>		<b>6.907.005</b>	<b>24.505.025</b>

	31/12/2020	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/2021
CAPITALE SOCIALE	800.624		13.434	814.058
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	30.695		954	31.649
RISERVA LEGALE	7.189.821	376.387		7.566.208
<b>VARIE ALTRE RISERVE</b>				
Riserva per incameramento azioni	540		1.164	1.704
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	17.147.220	840.600		17.987.820
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.115.080</b>	<b>840.600</b>	<b>1.164</b>	<b>17.989.524</b>
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-32.680,00		822.803	790.123
UTILI/PERDITE A NUOVO	(7.568.011)	2.971.501		(4.596.510)
Utile dell'esercizio 2019	4.226.127	(4.226.127)		0
Utile dell'esercizio 2021			1.437.169	1.437.169
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.794.336</b>	<b>(37.639)</b>	<b>1.452.721</b>	<b>24.032.221</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.710.689		198.655	2.909.344
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>24.505.025</b>	<b>(37.639)</b>	<b>1.651.376</b>	<b>26.941.565</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni " è determinata dalle seguenti operazioni:

- ◆ emissione di n. 868 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 24.652 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 954.
- ◆ annullamento di n. 395 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 11.218.

Le "Altre Riserve" si incrementano per i seguenti motivi:

- ◆ attribuzione dell'utile 2020 per euro 840.600 (inclusi gli arrotondamenti) - Riserva indivisibile;

- ◆ cancellazione di nr. 41 azioni per un importo di euro 1.164 prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione - Riserva incameramento azioni.

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si incrementa di euro 822.802 per la rilevazione della variazione positiva del fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.21.

Si precisa infine che la Cooperativa ha versato il 3% dell'utile 2020, pari ad euro 37.639, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92.

Il Patrimonio netto di terzi si incrementa per effetto del risultato di periodo di competenza di terzi.

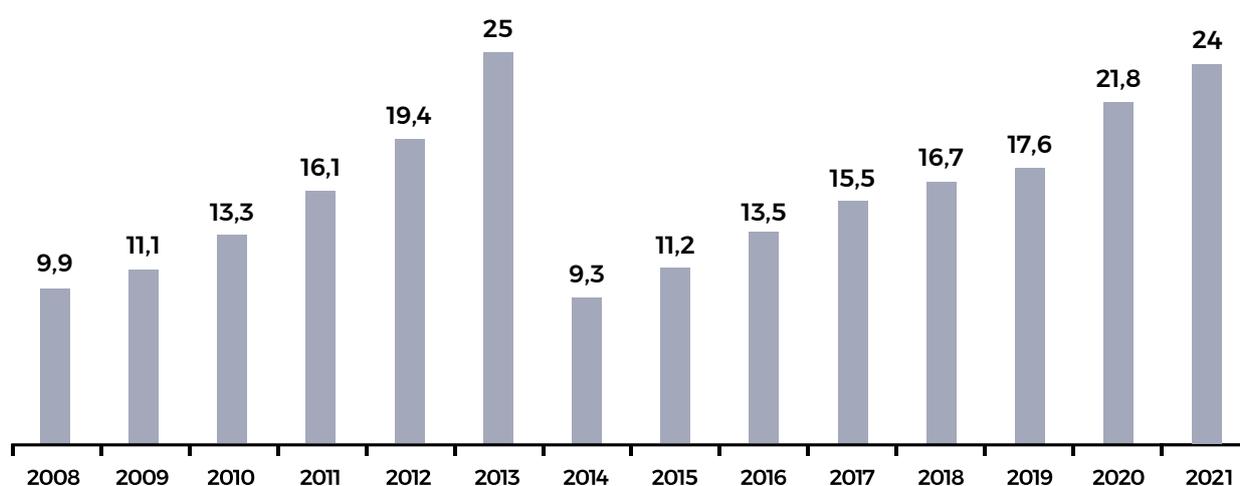
Si precisa inoltre che, come commentato nel paragrafo dedicato alle rettifiche di consolidamento, nel Bilancio Consolidato è stato oggetto di eliminazione, in contropartita al patrimonio netto, il maggior valore delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. a seguito dell'operazione di

conferimento degli impianti di distribuzione del metano avvenuta nel 2014. Tale impostazione è stata mantenuta anche successivamente al riallineamento fiscale dei valori effettuato al 31.12.21 dalla controllata.

Sul punto si evidenzia che, alla luce anche della pubblicazione del bando di gara dell'ambito "TO5 nord est", nel breve - medio periodo, potrebbe trovare conclusione l'iter di assegnazione di nuove concessioni. Qualora Reti Distribuzione S.r.l. non dovesse risultare assegnataria di tali concessioni, gli asset sarebbero smobilizzati a valori correnti generando una plusvalenza quantificabile, al 31.12.21, in circa 33 milioni di euro. A partire dal 2024 tale plusvalore non genererà pagamento di imposte.

Il grafico che segue illustra l'andamento del patrimonio netto del Gruppo dal 2008. Tale grafico consente, in particolare, di apprezzare il significativo incremento del valore del Gruppo negli ultimi 7 anni (pari a 15 milioni di euro), successivamente alla disastrosa vicenda Tradecom, che aveva determinato una riduzione, nel 2014, del patrimonio netto consolidato di 15,7 milioni di euro.

## EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO



Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile /(perdita)	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio del controllante	444.483	41.829.003
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		8.557.877
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	300.789	300.789
Eliminazione rivalutazione partecipazioni in società controllate	(212.572)	-
Dividendi	-	-
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 ( conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	1.074.285	(23.608.165)
Storno margini intragruppo	28.839	(137.939)
Altre operazioni infragruppo		-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	1.635.824	26.941.565
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza di terzi	198.655	2.909.344
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Gruppo	1.437.169	24.032.221

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.116	7.222.332	43.000	3.704.671	11.086.119
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	257		383.250	383.507
Utilizzo nell'esercizio	(20.962)	(1.440)	(33.126)	(63.820)	(119.348)
Altre variazioni		308.357			308.357
Totale variazioni	(20.962)	307.174	(33.126)	319.430	572.516
Valore di fine esercizio	95.154	7.529.506	9.874	4.024.101	11.658.635

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con le società del Gruppo. L'utilizzo è relativo alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi deriva da un finanziamento passivo con una

durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro stipulato a fine 2020. Per una disamina più approfondita di tale finanziamento si fa rinvio al paragrafo a commento dei "Debiti verso le banche". Contestualmente alla stipula di tale finanziamento è stato sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Tale fondo accoglie il "fair value" al 31.12.2020 del contratto "IRS" a copertura di tale finanziamento, negativo per 10 mila euro. La copertura è pienamente efficace.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2020	Riduzioni	Accantonamenti	2021
<b>Fondi per rischi</b>				
Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise	3.582.000	(33.477)	310.523	3.859.046
Fondo compensazione metano	100.000	(22.727)	72.727	150.000
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	15.055			15.055
Fondo penalità ARERA/CSEA	7.616	(7.616)		0
<b>Totale</b>	<b>3.704.671</b>	<b>(63.820)</b>	<b>383.250</b>	<b>4.024.101</b>

## Fondo rischi contrattuali e contenziosi per accise

### Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:

il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione

al primo contenzioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società, rinviando la causa alla Commissione Tributaria per un nuovo esame della controversia. Nel corso del 2021 non vi sono stati giudizi definitivi da parte della Commissione Tributaria che possano determinare una differente valutazione del rischio rispetto al passato.

**Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori:** tale fondo si riferisce in parte a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati, in parte a situazioni emerse nel corso del 2021. L'utilizzo dell'anno deriva dal sostenimento

di spese legali relative a tali contenziosi. L'accantonamento di periodo si riferisce invece alle spese legali e ai potenziali danni consequenziali riguardanti un contenzioso che la Cooperativa ha avviato nei confronti di uno dei suoi fornitori di gas che si è reso contrattualmente inadempiente nel mese di dicembre 2021.

**Fondo rischi Tradecom:** il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- ◆ causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- ◆ azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati

verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa non ha invece ancora avuto sviluppi.

La proposta concordataria sopra citata, presentata negli anni passati, è stata respinta dalla Curatela nel corso del 2021 sulla base di svariate osservazioni. Nei primi mesi del 2022 è stata presentata una nuova proposta concordataria che ha recepito le osservazioni mosse in precedenza dalla Curatela e che non ha modificato la posizione di AEG Coop.

Ritenendo più probabile, in ragione di quanto sopra, l'accettazione della proposta di concordato fallimentare che consentirebbe alla Società di uscire dal rischio, liquidando l'importo di 3 milioni di euro, e confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, si ritiene congruo il fondo stanziato a bilancio.

**Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche:** tale fondo accoglie la stima delle spese legali che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica, relativa agli anni 2010 - 2011, e degli eventuali correlati contenziosi giudiziari, a seguito delle sentenze della Corte di Cassa-

zione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto incompatibile con la normativa comunitaria.

### Fondo compensazione metano

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamento riferita agli anni precedenti.

### Fondo rischi per concessioni su attraversamenti

Il Fondo rischi per concessioni su attraversamenti è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

### Fondo penalità ARERA

Il Fondo rischi su penalità era stato stanziato a copertura di oneri conteggiati dall'Autorità in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas e a contributi. E' stato interamente utilizzato nel corso del 2021.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	971.309
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	154.369
Utilizzo nell'esercizio	(16.139)
Altre variazioni	(47.675)
<b>Totale variazioni</b>	<b>90.555</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.061.864</b>

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

## DEBITI

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.403.099	2.804.825	6.207.924	1.054.101	5.153.823
Acconti	87.692	12.258	99.950	0	99.950
Debiti verso fornitori	7.763.687	7.563.521	15.327.208	15.327.208	
Debiti tributari	1.987.073	(73.984)	1.913.089	1.569.356	343733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.688	6.875	132.563	120.040	12.523
Altri debiti	2.278.898	(167.872)	2.111.026	2.111.026	
<b>Totale</b>	<b>15.646.137</b>	<b>10.145.623</b>	<b>25.791.760</b>	<b>20.181.731</b>	<b>5.610.029</b>

L'indebitamento bancario è cresciuto al 31.12.21 rispetto al 31.12.20 di 2,1 milioni di euro per effetto, principalmente, di un nuovo finanziamento di 2,5 milioni di euro, ricevuto dalla Capogruppo a gennaio 2021 da Intesa San Paolo.

I nuovi finanziamenti contratti. In parte a fine 2020 e in parte ad inizio 2021, si sono resi necessari per preservare un assetto finanziariamente equilibrato del Gruppo in una fase di instabilità economica dovuta alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria internazionale Covid-19 e, successivamente, dal forte rialzo dei costi unitari della materia prima, evento prodromico dell'attuale guerra in Ucraina.

Si rileva inoltre la forte crescita dei debiti verso fornitori determinata principalmente dall'incremento delle tariffe di gas ed energia elettrica nella seconda parte del 2021 ed in special modo verso la fine dell'anno.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti del Gruppo al 31.12.21.

### Debiti verso le banche

Il Gruppo fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

**Mutui a lungo termine:** la Capogruppo detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 800 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

**Finanziamenti a medio termine:** la Capogruppo a fine 2020 ha negoziato due finanziamenti,

entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro. Uno dei due prestiti è stato contrattualizzato ed erogato a dicembre 2020, l'altro a gennaio 2021. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile e sono coperti da un interest rate swap, pienamente efficace, che consente di conseguire, complessivamente, un tasso di interesse passivo dello 0,9%. Entrambi i finanziamenti, di durata 72 mesi, sono coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia;

**Finanziamenti a breve termine:** la Capogruppo a fine 2021 ha attivato una linea di finanziamento a breve termine di 500 mila euro che sarà utilizzata eventualmente a copertura di momentanee situazioni di squilibrio finanziario che potrebbero essere indotte dal continuo rialzo dei costi unitari delle materie prime;

**Anticipo fatture:** la Società detiene linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit, attualmente per 5,5 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nei mesi invernali (ad inizio anno) quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante;

**Crediti di firma:** la Società detiene linee per crediti di firma per 6,8 milioni di euro attivate per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2021	2020
Finanziamenti a lungo termine	682.437	805.227
Finanziamenti a medio termine	5.130.909	2.597.750
Linee di credito a breve termine	394.578	122
<b>Totale</b>	<b>6.207.924</b>	<b>3.403.099</b>

## **Debiti per acconti**

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

## **Debiti verso fornitori**

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a

consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2022 con competenza 2021 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2022.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.21, fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

	2021	2020
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	729.355	44.212
Debiti tributari per ires e irap	146.583	478.627
Debiti per iva	82.276	185.843
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	107.441	93.653
Imposta sostitutiva riallineamento valore fiscale immobilizzazioni materiali - DL. 104/2020	687.465	1.031.198
Altri debiti tributari	159.969	153.540
<b>Totale</b>	<b>1.913.089</b>	<b>1.987.073</b>

I debiti tributari sono, complessivamente, perlopiù in linea con i valori del 2020. A livello di dettaglio si osserva l'aumento dei debiti per accise della Capogruppo determinato dall'incremento dei volumi di vendita 2021 rispetto al 2020, anno fortemente colpito dagli effetti del "lockdown" imposti dall'emergenza Covid-19, e la riduzione del debito per il pagamento, da parte della controllata Reti Distribuzione S.r.l., di una parte dell'imposta sostitutiva iscritta al 31.12.20

a fronte del riallineamento del valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ai sensi del D.L. 104/2020.

## **Debiti verso istituti di previdenza sociale**

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2020 e verso gli istituti di previdenza complementare.

## Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

	2021	2020
Debiti verso i soci	137.064	137.863
Depositi cauzionali da clienti	414.745	434.109
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	439.425	406.377
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	903.173	1.162.827
Debiti diversi	216.619	137.722
<b>Totale</b>	<b>2.111.026</b>	<b>2.278.898</b>

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2021 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene debiti di durata superiore a 5 anni per l'importo di euro 105 mila euro relativi a quote di ammortamento del finanziamento a medio termine contratto a inizio 2021.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2021	2020
Ratei passivi	371.752	16.650
Risconti passivi	2.558.695	2.530.882
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.930.447</b>	<b>2.547.532</b>

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

I ratei passivi comprendono principalmente i corrispettivi da sostenere per la cessione a istituti finanziari di crediti fiscali acquisiti nell'ambito di operazioni di efficientamento energetico effettuate nei confronti della clientela.

# NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2021	2020
Vendita e vettoriamento metano	25.565.532	19.225.948
Vendita energia elettrica	13.439.959	9.666.436
Vendita energia termica	888.607	1.545.689
Vendita servizi di efficientamento energetico	3.537.838	
<b>Totale</b>	<b>43.431.936</b>	<b>30.438.073</b>

Si riporta di seguito una breve analisi dell'andamento delle varie linee di business in cui opera il Gruppo.

#### **Vettoriamento e vendita metano**

Il Gruppo ha complessivamente vettoriato 56,9 milioni di metri cubi, (contro i 53,4 del 2020), e venduto 45,4 milioni di metri cubi (contro i 41,6 venduti nel 2020), che hanno generato 25,6 milioni di euro di ricavi (contro i 19,2 del 2020).

Il sensibile incremento del valore dei ricavi è legato sia al forte incremento dei volumi di vendita, legato in parte ad un inverno più freddo, rispetto all'anno prima, in parte alla ripresa delle attività economiche dopo i "lockdown" determinati dall'emergenza pandemica che avevano caratterizzato il 2020, sia ad un eccezionale crescita delle tariffe di vendita, più che raddoppiate a fine 2021, rispetto al dato di fine 2020.

#### **Vendita energia elettrica**

La Capogruppo ha fatturato 72,5 milioni di Kilowattora (contro i 62,6 milioni del 2020) che

hanno generato 13,4 milioni di euro di ricavi (contro i 9,7 milioni del 2020).

L'incremento è attribuibile, come nel caso del gas, in parte all'aumento dei volumi di vendita dovuti sia alla crescita del portafoglio della Società che alla ripresa delle attività produttive, in parte all'aumento delle tariffe di vendita.

Nel corso del 2021, inoltre, la Capogruppo ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento.

#### **Vendita energia termica**

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- ◆ Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 607 mila euro;
- ◆ Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 282 mila euro.

### **Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi**

Nel corso del 2021 si è affermata l'attività svolta dal Gruppo, tramite la società controllata AEG Plus S.r.l., di vendita di servizi di efficientamento energetico e, relativamente agli interventi più complessi, di riqualificazione energetica globale degli edifici del territorio di riferimento.

Più precisamente, nel corso del 2021, il Gruppo ha acquisito contratti per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ◆ Vendita e installazione di 145 caldaie e impianti di condizionamento a pompa di calore;
- ◆ Realizzazione di 10 interventi di riqualificazione di facciate prevalentemente di edifici condominiali;
- ◆ Realizzazione di 32 interventi di riqualificazione globale di edifici residenziali che generalmente hanno incluso la coibentazione dell'edificio, la sostituzione di caldaia e serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici.

Oltre a questi interventi sono stati condotti svariati ulteriori lavori di ristrutturazione su edifici residenziali di minore entità.

Gli interventi sopra citati, nella quasi totalità dei casi, sono stati svolti consentendo l'accesso alle agevolazioni fiscali previste dalla legge, con acquisizione da parte del Gruppo dei relativi crediti di imposta.

### **VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**

**I lavori in corso su ordinazione** sono relativi ai lavori di riqualificazione globale di edifici, commentati nel paragrafo precedente, relativi a cantieri in corso al 31.12.21. Più precisamente risultavano ancora in corso al 31.12.21 ventidue contratti di riqualificazione globale di edifici acquisiti nel 2021.

**I prodotti in corso di lavorazione** si riferiscono a materiali acquistati non ancora destinati ad una specifica commessa.

### **INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di impianti e condotte per la distribuzione del gas eseguita nel corso del 2021 per 1,5 milioni di euro.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli “Altri ricavi e proventi - altri”.

	2021	2020
<b>Contributi in conto esercizio</b>		
Contributi da GSE su imp fotov.	45.972	56.659
Bonus sanificazione Covid	-	2.092
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>45.972</b>	<b>58.751</b>
<b>Altri ricavi vari</b>		
Sopravenienze attive	296.241	603.094
Ricavi per allacciamenti e altri lavori	479.676	262.141
Incentivi qualità del servizio	123.153	108.492
Locazione immobili	2.400	2.400
Utilizzo fondi	-	56.880
Altri ricavi e proventi	255.461	39.960
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>1.156.931</b>	<b>1.072.967</b>
<b>Totale</b>	<b>1.202.903</b>	<b>1.131.718</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi del venduto crescono sensibilmente seguendo il trend dei ricavi e quindi, come già evidenziato, sia per effetto dell'aumento dei consumi che del significativo incremento dei costi delle materie prime.

Risultano invece perlopiù costanti i costi di struttura del Gruppo.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

	2021	2020
Metano	16.738.887	9.765.818
Energia elettrica	13.492.417	9.107.252
Energia termica per teleriscaldamento	621.743	445.654
Sistemi di efficientamento energetico	1.827.267	618.849
Contatori gas	418.803	336.505
Altre materie prime	159.212	148.266
<b>Totale</b>	<b>33.258.329</b>	<b>20.422.344</b>

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e

dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

### **Costi per servizi**

	2021	2020
Costi per interventi di efficienza (professionisti e opere)	2.332.738	31.344
Manutenzioni	468.171	368.979
Consulenze ordinarie e spese legali	546.338	1.019.217
Assicurazioni	205.532	167.164
Spese postali e telefoniche	159.340	113.778
Pubblicità e spese commerciali	401.017	216.556
Servizio consegna e stampa bollette	90.637	111.815
Amministratori e Sindaci	412.940	386.643
Costi per pulizia e sorveglianza	45.227	46.793
Spese bancarie	48.981	48.687
Oneri di sistema	1.118.028	1.341.479
Spese varie	507.580	555.175
<b>Totale</b>	<b>6.336.529</b>	<b>4.407.630</b>

I costi per servizi, nella maggior parte dei casi in linea con i valori del 2020, complessivamente crescono, nel 2021, per l'incidenza dei costi sostenuti per gli interventi di efficientamento energetico venduti da AEG Plus S.r.l. alla propria clientela.

Crescono i costi commerciali, in maniera direttamente proporzionale alla crescita dei volumi di vendita, sostenuti dalla Capogruppo per la vendita di energia e gas.

A livello di spese generali si osserva la contrazione delle spese legali il cui peso, nel 2020, era significativo a causa dell'avvio di nuovi contenziosi.

### **Costi per godimento beni di terzi**

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negoziato di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture,

i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio, i costi per l'uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

### **Costi per il personale**

I costi del personale al 31.12.21 appaiono perlopiù in linea con i valori dell'anno precedente.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

## ***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

Tale voce accoglie la variazione del valore dei materiali detenuti a magazzino dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

## ***Accantonamenti per rischi***

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

## ***Oneri diversi di gestione***

	2021	2020
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	210.216	159.157
Spese di rappresentanza e beneficenza	26.392	50.916
Spese per assemblee e gestione soci	15.214	10.069
Oneri vari	8.489	1.779
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	302.200	301.466
<b>Totale</b>	<b>562.511</b>	<b>523.388</b>

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2021	2020
Interessi attivi su depositi bancari	28.894	13.493
Interessi attivi di mora da clienti	28.876	43.683
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli		5.295
Interessi attivi su crediti fiscali	138.324	62.778
<b>Totale</b>	<b>196.094</b>	<b>125.249</b>

## **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Le rivalutazioni di partecipazioni iscritte al 31.12.21 si riferiscono alla ripresa di valore pari a 5 mila euro relativa alle quote di sovvenzione concesse alla Società Cooperativa ZAC, che erano state interamente svalutate nel 2020, ma che sono state parzialmente rimborsate nel 2021.

## **IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta, è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento

gas che energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

A tal riguardo si precisa che nel 2021 la Capogruppo ha contabilizzato ricavi per circa 273 mila euro, per fatturazione di volumi gas prevalentemente di competenza 2020. Con riferimento a tali volumi sono stati registrati costi per circa 44 mila euro.

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

### ***Imposte correnti***

Ammontano complessivamente a 194 mila euro e si riferiscono all'ires e all'irap di competenza dell'esercizio.

### ***Imposte differite e anticipate***

Come già commentato nel Bilancio Consolidato 2020, la controllata Reti Distribuzione S.r.l. aveva iscritto nel Bilancio al 31.12.20 gli effetti dell'operazione di riallineamento fiscale, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), tra i valori di conferimento e quelli di libro delle immobilizzazioni materiali conferite dalla Capogruppo nel 2014.

Per effetto di tale operazione erano stati rilevati nel Bilancio consolidato al 31.12.20 le seguenti imposte differite e anticipate:

- ◆ Fondo imposte differite per 7,2 milioni di euro corrispondente all'Ires dovuta in caso di distribuzione da parte di Reti Distribuzione S.r.l. della quota di patrimonio netto appositamente vincolata, al netto del credito d'imposta che al verificarsi di tale evento verrebbe riconosciuto. Si evidenzia che l'ipotesi di distribuire la riserva di patrimonio netto vincolata, per quanto possibile, non rientra attualmente nelle previsioni del Gruppo;
- ◆ Credito per imposte anticipate per 9,7 milioni di euro corrispondente al beneficio fiscale (Ires e Irap) derivante dall'operazione di affrancamento del disallineamento fiscale-civilistico. Tale credito viene ridotto annualmente per un ammontare pari alle imposte figurative (Ires e Irap) corrispondenti ai minori ammortamenti rilevati in consolidato rispetto a quanto avviene civilisticamente da parte della società Reti Distribuzione S.r.l.. Di conseguenza, nel 2021, tale credito per imposte anticipate è stato ridotto per 419 mila euro. Si precisa che il beneficio correlato a tale credito di imposta è stato interamente acquisito a livello di Gruppo nel 2020, con l'operazione di riallineamento fiscale delle immobilizzazioni materiali effettuata da Reti Distribuzione S.r.l.. Tale credito costituisce pertanto una mera posta figurativa che si decreterà negli anni per effetto dei minori ammortamenti a livello di Gruppo, a prescindere dalla disponibilità di futuri risultati positivi.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

### Composizione crediti per imposte anticipate

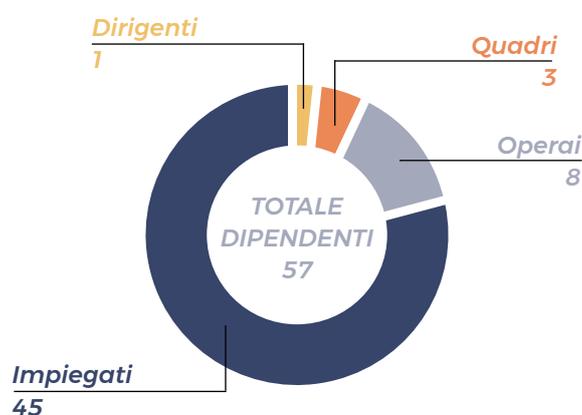
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	763.087	-	763.087
Perdite fiscali	71.373	(71.373)	-
Accantonamenti fondi rischi e oneri	758.541	54.009	812.550
Beneficio ACE	408.195	(62.381)	345.814
Delta civ/fisc immobiliz.	303.269	75.231	378.500
Beneficio riallineamento fiscale immobilizzazioni materiali Reti	9.690.828	(418.540)	9.272.288
Altre	86.106	(22.981)	63.125
<b>Totale</b>	<b>12.081.399</b>	<b>(446.035)</b>	<b>11.635.364</b>

### Composizione fondo imposte differite

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	3.943	(1.184)	2.759
Contratti derivati di copertura		308.358	308.358
Imposte su riserve vincolate	7.218.389		7.218.389
<b>Totale</b>	<b>7.222.332</b>	<b>307.174</b>	<b>7.529.506</b>

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## DATI SULL'OCCUPAZIONE



Complessivamente il numero la forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2021 è stata, mediamente, in linea con quella del 2020.

## COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	302.530	70.610	38.000

### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.21 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Capogruppo, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 4,4 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- ◆ garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era

garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;

- ◆ garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;
- ◆ garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 3,1 milioni di euro.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.21 ad euro 682.437, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

La società controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha ottenuto fideiussioni da istituti di credito e

broker assicurativi per complessivi euro 157.279 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione.

Inoltre la controllata Reti Distribuzione S.r.l. ha ricevuto fideiussioni dalle società di vendita per complessivi euro 693.266 a garanzia delle loro obbligazioni di pagamento con riferimento all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale.

## **INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica ed ha acquistato nel corso del 2021, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

## **INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Fatta eccezione per il conflitto bellico iniziato nel febbraio 2022 che coinvolge Russia e Ucraina con le pesanti ripercussioni, soprattutto in ambito energetico, per l'Italia e più in generale per i Paesi Occidentali, non vi sono fatti degni di nota da evidenziare. Si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, in particolare al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" per una disamina più approfondita delle dinamiche eccezionali dei prezzi delle materie prime, conseguenti a tale situazione e sugli impatti che potrebbero derivare, in particolare, in capo alla Capogruppo.

Ad inizio 2022, inoltre, è stata costituita la società AEG Rinnovabili S.r.l., interamente controllata da AEG Coop, allo scopo di perseguire l'attività di acquisizione e realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come commentato al paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" tale società realizzerà un impianto idroelettrico in grado di produrre 1,8 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 2,8 mil.euro).

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO**

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

A photograph of two people holding hands, viewed from behind. The person on the left has curly hair and is wearing a dark blue jacket. The person on the right has blonde hair and is wearing a mustard-colored jacket. They are standing outdoors, with a bright sun setting in the background, creating a warm, golden glow and lens flare. The background is slightly blurred, showing trees and a paved area.

03

**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL  
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15  
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

**GRUPPO AZIENDA ENERGIA E GAS**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021**

## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Energia e Gas (il “Gruppo” o il “Gruppo AEG”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori [dai componenti del Consiglio di Gestione], inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori [dei componenti del Consiglio di Gestione] del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AEG al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

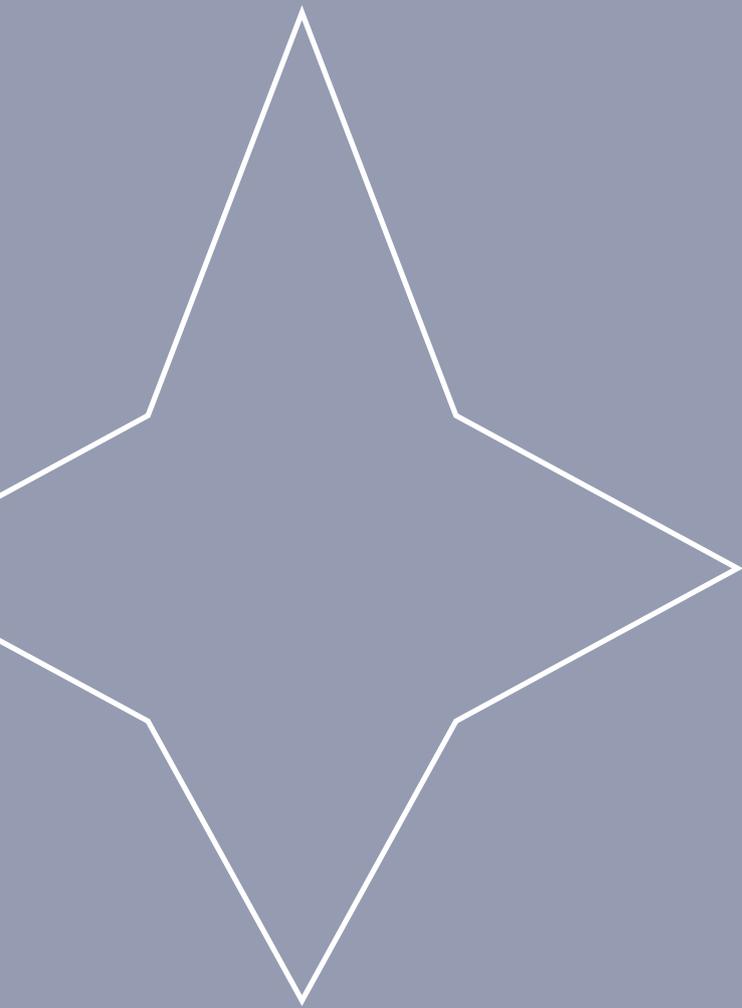
Torino, 31 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', written in a cursive style.

Monica Maggio  
(Revisore legale)





[WWW.AEGCOOP.IT](http://WWW.AEGCOOP.IT)

**Sede AEG Coop**

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

**Sportello Partner**

Via S. Rocco, 9 - Quassolo